



Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Relazioni e Bilancio 2009

al 31 dicembre 2009

4° ESERCIZIO

Presentate all'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci
del 18 aprile 2009

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Corso Umberto, 300 – Bronte (CT) - Tel. 095/7724145 – 095/7723107 Fax 095/7724145

FILIALE DI BRONTE

Via Madonna del Riparo, 40 – Bronte (CT) - Tel./Fax 095/691957

FILIALE DI CATANIA

Via Vincenzo Giuffrida, 11 – Catania (CT) - Tel. 095/446609 Fax 095/447965

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	<i>Notaio Filippo Azzia</i>
Vice Presidente Vicario	<i>Avv. Emilio Monfrini</i>
Vice Presidente	<i>Dott. Giuseppe Camuto</i>
Consiglieri	<i>Sig. Giuseppe Martelli</i>
	<i>Sig. Antonino Cipolla</i>
	<i>Geom. Michele Biondi</i>
	<i>Avv. Carmelo Schilirò</i>
	<i>Avv. Piero Portale</i>
	<i>Rag. Giovanni Vinciguerra</i>

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	<i>Rag. Alberto Caserta</i>
Sindaci Effettivi	<i>Rag. Giuseppe Nigro</i>
	<i>P. A. Alfio Randazzo</i>
Sindaci Supplenti	<i>Dott. Angelo Gabriele Ciraldo</i>
	<i>Rag. Nunzio Caudullo</i>

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente	<i>Sig. Antonino Pinzone</i>
Probiviri Effettivi	<i>Sig. Giuseppe Anastasi</i>
	<i>Sig. Elio Salvatore Garozzo</i>
	<i>Sig. Giosuè Saccullo Russello</i>
	<i>Rag. Stefano Sottile</i>
Probiviri Supplenti	<i>Arch. Luigi Longhitano</i>
	<i>Sig. Luigi Sanfilippo</i>

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	<i>Dott. Alfio Benvegna</i>
Vice Direttore Generale	<i>Sig. Nunzio Faranda</i>
Capo Contabile	<i>Dott. Carlo Palazzo</i>

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci della Banca Popolare dell'Etna sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso i locali della Filiale di Bronte della Banca siti in Bronte Via Madonna del Riparo n. 40 per le ore 11,00 di sabato 17 aprile 2010 e, occorrendo, in seconda convocazione, presso i locali del Ristorante Etna Garden siti in Bronte Via Marconi 64 per le ore 16,00 di domenica 18 aprile 2010 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1) Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2009: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di destinazione del risultato d'esercizio; relazione del Collegio sindacale; relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina di n. 3 componenti il consiglio di amministrazione;
- 3) Determinazione del compenso degli amministratori;
- 4) Copertura assicurativa dei membri del Consiglio di amministrazione e dei dirigenti;
- 5) Approvazione del Regolamento Assembleare: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 6) Politiche di Remunerazione e Incentivazione, adottate a seguito del recepimento delle disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione e Governo Societario delle banche: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 7) Determinazione del numero massimo delle azioni che potranno essere emesse nel corso dell'anno 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Parte straordinaria

- 1) Integrazioni alle modifiche statutarie approvate dall'assemblea dei soci il 19 aprile 2009 relative agli articoli 21, 24, 33 e 47.

I Soci che sono in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata hanno diritto di intervenire in assemblea e, se iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni, di esercitarvi il diritto di voto. Ogni socio ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è intestatario.

E' ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società.

La delega, compilata con l'osservanza delle norme di legge, vale sia per la prima che per la seconda convocazione.

Perché le deleghe siano valide, la firma del delegante dovrà essere autenticata da un pubblico ufficiale a ciò abilitato o da un dirigente o funzionario o titolare di dipendenza della Banca.

Ogni socio non può rappresentare per delega più di un socio. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persone non socie, anche se munite di mandato generale.

I soci minori possono essere tutti rappresentati in assemblea da chi ne ha la legale rappresentanza, anche se questi sia amministratore, sindaco o dipendente, e altresì nel caso in cui il legale rappresentante non sia socio.

Per il rilascio di delega occorre utilizzare l'apposito riquadro contenuto nel modulo di "certificazione".

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

I soci aventi diritto di intervenire all'Assemblea e ad esercitarvi il diritto di voto sono, in atto, n. 703 titolari complessivamente di n. 1.690.616 azioni ordinarie; salve successive variazioni.

Bronte, 15 marzo 2010

Il presidente
dott. Filippo Azzia

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori soci,

il 2009 è stato per l'economia un anno particolarmente difficile. La diffusione della crisi finanziaria sull'economia reale ha, infatti, determinato ovunque una riduzione dei livelli di produzione e del reddito.

In particolare, si può affermare che nei primi mesi del 2009 è stata vissuta una delle peggiori fasi recessive dell'economia reale dal dopoguerra. I mesi successivi hanno visto, però, un lento e graduale ridimensionamento della perdita di PIL.

Nel terzo trimestre del 2009 l'economia mondiale si è rafforzata, pur con andamenti differenziati tra paesi e aree. In quelli avanzati il prodotto interno ha ripreso a espandersi, anche se a ritmo complessivamente moderato, mentre ha accelerato in quelli emergenti.

Le stime più recenti dell'OCSE indicano che il prodotto interno lordo dei paesi industrializzati nel 2009 ha subito una diminuzione del 3,5%. La riduzione ha interessato tutte le principali aree economiche, come è messo in evidenza nella tabella che segue, con le uniche eccezioni della Cina, dove il PIL è cresciuto dell'8,3%, e dell'India che registrato una crescita del 6,1%.

Previsioni macroeconomiche - variazioni percentuali sull'anno precedente			
Prodotto interno lordo Previsioni OCSE			
Paesi avanzati			
	2008	2009	2010
Area Euro	0,5	-0,4	-0,9
Giappone	-0,7	-5,3	1,8
Regno Unito	0,6	-4,7	1,2
Stati Uniti	0,4	-2,5	2,5
Paesi emergenti			
Brasile	5,1	0,0	4,8
Cina	9,0	8,3	10,2
India	6,1	6,1	7,3
Russia	5,6	-8,7	4,9
Commercio mondiale previsioni OCSE			
	3,0	-12,5	6,0

Esaminando le singole aree:

Negli Stati Uniti, dove nell'estate del 2007 è partita la crisi, la perdita percentuale di PIL è stata inferiore a quella delle economie europee, con l'unica eccezione della Francia. Infatti la debolezza del dollaro ha consentito che il contributo delle esportazioni sul PIL fosse positivo e, quindi, di attenuare le perdite derivanti a causa della congiuntura negativa.

Un forte sostegno alle famiglie è venuto dalla politica fiscale la cui manovra espansiva ha portato il rapporto deficit/PIL oltre l'11%.

La perdita di posti di lavoro è stata superiore a quella registrata nelle principali economie europee ed ha causato una contrazione dei consumi.

Il livello di produzione delle imprese dovrebbe riprendere a salire trainato dalla domanda estera.

In Europa, nel 2009, l'economia ha toccato il fondo fra la primavera e l'estate iniziando, successivamente, a mostrare timidi segnali di ripresa. Nel terzo trimestre il PIL dell'area è aumentato dello 0,4% sul periodo precedente.

Il ciclo economico è stato, nel complesso, sincronizzato fra i vari paesi europei, ma ha evidenziato intensità diverse da paese a paese. La crisi, infatti, è stata più forte in alcuni paesi come l'Italia e la Germania dove il settore manifatturiero ha un'incidenza maggiore. La Spagna e l'Irlanda hanno subito anche le conseguenze negative di una bolla immobiliare.

Tutte le economie dei paesi europei hanno accusato un calo dei consumi affrontato da ciascun paese in maniera diversa. La Francia e la Spagna hanno posto in essere politiche fiscali espansive, che non sono state possibili per i paesi con più alti deficit pubblici.

Gli investimenti, pur non essendo più in caduta libera come nei mesi precedenti, continuano a risentire del clima di incertezza predominante.

Sul versante del mercato del lavoro, la Spagna ha evidenziato un calo accentuato nel settore immobiliare, che negli anni precedenti aveva assorbito più occupazione, la Francia, la Germania e l'Italia hanno contrastato il fenomeno con politiche diverse, in particolare l'Italia con un maggior ricorso alla cassa integrazione.

L'andamento dell'economia italiana, nel corso dell'esercizio 2009, ha rispecchiato quello degli altri paesi europei con un primo semestre che ha registrato un crollo della produzione industriale e un secondo semestre di stabilizzazione e di timida ripresa. Tuttavia, il nostro paese continua ad evidenziare il differenziale di crescita che ha caratterizzato il sistema produttivo negli anni precedenti. Secondo l'Istat, infatti, il Prodotto Interno Lordo ha incominciato a mostrare miglioramenti solo nel terzo trimestre, mentre in Francia e in Germania i miglioramenti sono cominciati prima.

Complessivamente, le stime per il 2009 indicano che il PIL italiano dovrebbe essere sceso del 5,0% rispetto al 2008. Le componenti di domanda che hanno influenzato l'andamento negativo sono state gli investimenti e le esportazioni.

La tabella che segue mette in evidenza le variazioni delle principali componenti che presentano segni negativi nel primo e secondo trimestre e segno positivo nel terzo.

PIL e principali componenti					
Variazioni percentuali sul periodo precedente					
	2008	2008	2009		
	4° trimestre	Anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
PIL	-2,1	-1,0	-2,7	-0,5	0,6
Import. totali	-5,7	-4,5	-8,8	-2,5	1,5
Domanda nazionale	-1,6	-1,3	-2,0	-0,5	0,4
Consumi Nazionali	-0,7	-0,5	-0,8	-0,4	0,3
Investimenti fissi lordi	-6,8	-3,0	-4,9	3,1	0,3
Variazione scorte	0,4	-0,3	-0,4	-0,3	0,1
Esportazioni totali	-7,4	-3,7	-11,7	-2,5	2,5

Con riferimento al mercato del lavoro il tasso di disoccupazione è salito al 7,8% (nel 2007 aveva toccato un minimo del 6%), con un ulteriore incremento all'8,3% registrato in novembre.

L'inflazione, nella media del 2009, per l'intera collettività è scesa allo 0,8% contro il 3,3% del 2008. Dopo aver toccato un minimo nel mese di luglio, la dinamica dei prezzi è tornata a crescere fino all'1% in dicembre.

Sul versante dei conti pubblici, i dati del 2009 hanno evidenziato un rapporto tra deficit e PIL nominale del 5,6% (nel periodo precedente era stato del 2,2%), l'indebitamento netto nei primi nove mesi ha mostrato un forte peggioramento ed è stato del 5,2% contro il 2,8% dell'anno precedente.

Con riferimento ai mercati monetari e finanziari, la BCE ha mantenuto il tasso ufficiale all'1%, così come ridotto nel mese di maggio del 2009, incominciando però a rimuovere con gradualità le misure di politica monetaria non convenzionali resesi non più indispensabili. La presenza di una abbondante liquidità ha contribuito a mantenere i tassi di interesse sul mercato interbancario su livelli estremamente contenuti.

Il mercato borsistico dopo avere vissuto nel 2008 un anno di turbolenze, con perdite molto elevate in tutti i comparti, ha registrato nel 2009 un rimbalzo delle quotazioni.

Gli impieghi dell'intero sistema, sulla base dei dati ABI al dicembre 2009 (variazioni su 12 mesi), sono cresciuti dell'1,54% contro il 4,5% dell'anno precedente. Circa la loro rischiosità, le sofferenze lorde, cresciute del 34% nel 2009, dovrebbero attestarsi al 3,8% nel rapporto con gli impieghi.

La raccolta (depositi e obbligazioni) dell'intero sistema ha evidenziato una crescita dell'8,87% contro il 13,8% del 2008.

In merito all'andamento dei conti economici del settore bancario, ABI News del gennaio 2010 mette in evidenza, per il 2009, una diminuzione dell'utile netto del 45%, dopo avere registrato una diminuzione del 54% avvenuta nel 2008; per il 2010 è previsto un incremento dell'8,6%.

In Sicilia:

secondo la nota congiunturale di Banca d'Italia, nel primo semestre del 2009 si è aggravata la fase recessiva che aveva contraddistinto l'anno precedente:

- i principali indicatori relativi al settore industriale sono rimasti negativi nei primi mesi dell'anno; a partire dalla primavera è sembrata rallentare la caduta degli ordini. Il settore edile ha risentito dell'indebolimento del mercato immobiliare e della riduzione dei bandi di gare nel settore pubblico nel biennio precedente;
- i flussi turistici dall'estero sono diminuiti a fronte di una ripresa di quelli di connazionali;
- il fatturato delle imprese commerciali è stato registrato anch'esso in calo;
- le esportazioni hanno evidenziato una rilevante flessione in tutti i mercati di sbocco;
- l'occupazione si è ridotta in misura consistente nell'industria e nelle costruzioni;
- nel complesso il tasso di occupazione è diminuito per il quinto semestre consecutivo.

Più in particolare, con riferimento al mercato del lavoro è stata registrata, nei primi nove mesi dell'anno, una diminuzione degli occupati del 2,6%. I rami di attività nei quali la perdita dei posti di lavoro è stata più intensa riguardano l'industria in senso stretto (-5,5%), l'agricoltura (-6%) e il commercio (-7,3%).

L'attività creditizia ha messo in evidenza, al settembre 2009, depositi totali per localizzazione della clientela (esclusi le obbligazioni e i pronti contro termine) per Euro 36.590 milioni con un incremento, rispetto allo stesso periodo del 2008, pari all'8,90%.

L'entità degli impieghi, per localizzazione della clientela e al lordo delle sofferenze, al settembre 2008, si è attestata su 53.714 milioni di euro con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pari all'1,4%.

Nella provincia di Catania:

- l'andamento dell'economia rilevata dagli aggregati creditizi, al settembre 2009, mette in evidenza, rispetto al settembre 2008, uno sviluppo degli impieghi di Euro 63,84 milioni pari allo 0,52%; percentuale di crescita, questa, minore di quella regionale che è stata dell'1,40%.
- la raccolta, al netto delle obbligazioni e dei pronti contro termine, nel periodo settembre 2008/settembre 2009, è cresciuta del 7,37%.

Nel circondario di Bronte :

- relativamente all'andamento del settore agricolo:
 1. l'anno 2009 è stato anno di raccolta del pistacchio, con una produzione di gran lunga inferiore a quella della campagna precedente. In alcune zone la produzione è stata assente, in altre dimezzata. La commercializzazione del raccolto è avvenuta a prezzi crescenti. Si segnala che il pistacchio di Bronte ha ricevuto dalla competente autorità il "DOP" Denominazione di Origine Protetta;
 2. la produzione di frutta è stata scarsa, ed è stata caratterizzata da difficoltà nella commercializzazione;
 3. la produzione di olive è stata quantitativamente elevata;
- il settore manifatturiero della lavorazione a façon di pantaloni e abbigliamento ha subito in pieno la crisi che ha coinvolto il più importante committente. Gran parte delle maestranze locali sono entrate in cassa integrazione. Alcune fabbriche hanno sospeso la produzione. La perdita di posti di lavoro è stata significativa;
- l'industria edile, a livello artigianale, ha continuato a svolgere la propria attività registrando comunque un allungamento nei tempi di riscossione dei crediti anche vantati nei confronti del settore pubblico.

Nel settore dei lavori pubblici si è rilevato un assorbimento di mano d'opera;

- nel settore dell'industria dolciaria è stata rilevata la nascita di nuove iniziative produttive specializzate nella lavorazione del pistacchio e derivati dallo stesso.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio che portiamo alla Vostra attenzione, di cui la presente Relazione sulla Gestione è documento di accompagnamento, è il quarto redatto dalla Banca ed attiene al quarto esercizio sociale 1 gennaio 2009 - 31 dicembre 2009.

In conformità a quanto richiesto dal D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca è tenuta, per la redazione del bilancio d'esercizio, ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed, ovviamente, le istruzioni inviate dalla Banca d'Italia a tutti gli Istituti di credito (circolare n. 262 del 22 dicembre 2005).

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il documento n. 4 di Banca d'Italia, Consob e Isvap del 3 marzo 2010, in considerazione delle condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, richiede di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito a:

1. presupposto della continuità aziendale;
2. valutazione dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni (IAS 36);
3. valutazione dei titoli di capitale classificati come "disponibili per la vendita" (IAS 39);
4. classificazione delle passività finanziarie quando non vengono rispettate le clausole contrattuali che determinano la perdita del beneficio del termine;
5. precisazioni sulle informazioni da fornire in merito alle ristrutturazioni del debito;
6. obblighi informativi riguardanti la cosiddetta "Gerarchia del fair value".

Considerato quanto richiesto, con specifico riferimento a quanto indicato al punto sub 1), il Consiglio di amministrazione, pur presenti le incertezze riguardanti l'andamento dei mercati finanziari e dell'economia reale, ha la ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa.

In merito a quanto evidenziato:

- al punto sub 2) la banca non ha iscritto nel proprio bilancio l'avviamento, non dispone di immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e partecipazioni;
- al punto sub 3) la banca non ha, nel proprio portafoglio AFS, titoli di capitale;
- al punto sub 4) la banca non ha passività finanziarie per le quali ha perso il beneficio del termine;
- al punto sub 5) la banca non ha messo in moto processi di ristrutturazione del proprio debito;
- al punto sub 6) le attività finanziarie in portafoglio riguardano titoli emessi dallo stato italiano quotati nei mercati regolamentati.

RACCOLTA

La raccolta diretta della banca, comprese le operazioni di pronti contro termine, ha raggiunto la cifra di Euro 29.123.410, contro Euro 21.769.585 del 2008. L'incremento è stato di Euro 7.353.321 pari al 33,78%.

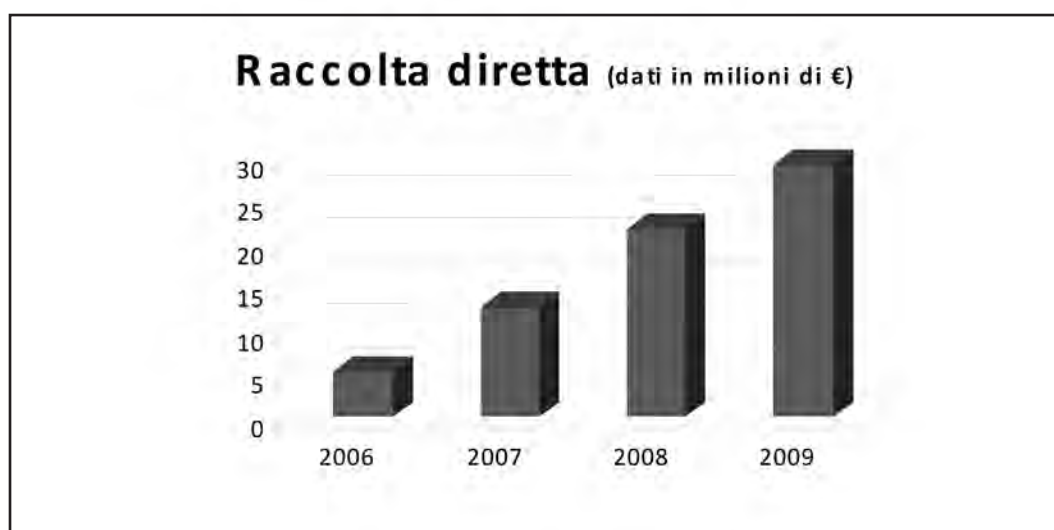
La raccolta indiretta si è attestata su Euro 30.817.512, in incremento, rispetto al 2008, di Euro 13.986.768 pari all'83,10%.

La raccolta complessiva è passata, quindi, da Euro 38.600.329, del 2008, a Euro 59.940.922, con un incremento di Euro 21.340.089 pari al 55,28%.

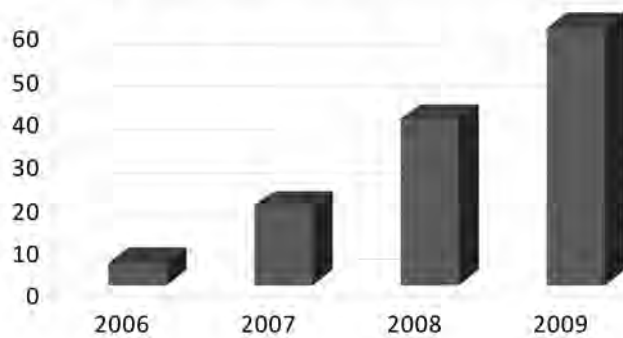
Al fine di fornire un dato di riferimento si segnala che la raccolta, al netto delle obbligazioni e dei pronti contro termine, nel periodo da settembre 2008 a settembre 2009, in ambito provinciale è cresciuta del 7,37% e in ambito regionale dell'8,90%.

Raccolta Diretta	2009	Comp.%	2008	Comp.%	Var.ass.	Var.%
Depositi a risparmio	7.931.752	27,23	5.822.579	26,75%	2.109.173	36,22
Conti correnti clientela	20.749.288	71,25	14.665.374	67,37%	6.083.914	41,48
Pronti contro termine	442.297	1,52	1.281.632	5,89%	-839.766	-65,52
Altra raccolta	-	-	-	-	-	-
Totale	29.123.410	100,00	21.769.585	100,00%	7.353.321	33,78
Raccolta globale	2009	Comp.%	2008	Comp.%	Var.ass.	Var.%
Raccolta diretta	29.123.410	48,59	21.769.585	56,40	7.353.321	33,78
Raccolta indiretta	30.817.512	51,41	16.830.744	43,60	13.986.768	83,10
Totale	59.940.922	100,00	38.600.329	100,00	21.340.089	55,28

I dati della raccolta indiretta sono espressi al valore nominale per i titoli obbligazionari e ai prezzi di mercato per le azioni, fondi comuni di investimento e ETF.



Raccolta globale (dati in milioni di €)



IMPIEGHI

Alla fine dell'esercizio l'entità degli impieghi, nei confronti della clientela ordinaria, al valore nominale, si è attestata su Euro 23.202.483, con una crescita, rispetto al 31/12/2008, di Euro 7.170.939 pari al 44,73%.

Come elemento di raffronto si precisa che l'andamento regionale ha evidenziato (settembre 2008 su settembre 2009) un incremento dell'1,4%. Quello provinciale, nello stesso periodo, è stato dello 0,52%.

Le partite anomale:

- sofferenze Euro 547.559 pari al 2,36% degli impieghi al valore nominale (il predetto importo per effetto di passaggi a sofferenza, nel 2010, di partite incagliate, per Euro 49.094, si eleva a Euro 596.653);
- incagli Euro 1.840.015 di cui Euro 505.523 incagliati nel 2010. L'importo degli incagli è comprensivo di quanto passato a sofferenza nel 2010 e include posizioni garantite da ipoteche su immobili residenziali per Euro 827.445;
- crediti sconfinati da oltre 180 giorni Euro 241.264; l'importo, al netto nel frattempo sistemati e/o affidati (Euro 127.544) e quelli passati a incaglio (Euro 83.941), si riduce a Euro 29.779 e riguarda n. 17 nominativi;

ammontavano complessivamente, al valore nominale, a Euro 2.417.353, pari al 10,42% del totale dei crediti sempre al valore nominale.

Sulle partite anomale sono state operate nell'esercizio svalutazioni per Euro 277.824 che, al netto delle riprese di valore, per Euro 1.589, si riducono a Euro 276.236; di questi Euro 171.258 riguardano accantonamenti (di cui, ancora, Euro 33.825 per attualizzazione ed Euro 31.119 a fronte dei crediti in bonis).

I fondi rischi in totale ammontano ad Euro 592.267 e sono comprensivi di Euro 44.046 relativi agli interessi di mora sulle sofferenze e di Euro 105.723 a fronte dei crediti in bonis.

A fronte dei crediti in bonis sono stati effettuati nell'esercizio accantonamenti per Euro 31.119 che, in uno agli accantonamenti degli anni precedenti, elevano il fondo svalutazione per crediti in bonis ad Euro 105.723. Quest'ultima cifra è ritenuta in linea con il tasso annuo di decadimento degli impieghi che, nella provincia di Catania per le società non finanziarie e famiglie produttrici al settembre 2009, era pari a 0,534% (Imprese non finanziarie: 0,487%; famiglie produttrici: 0,858%).

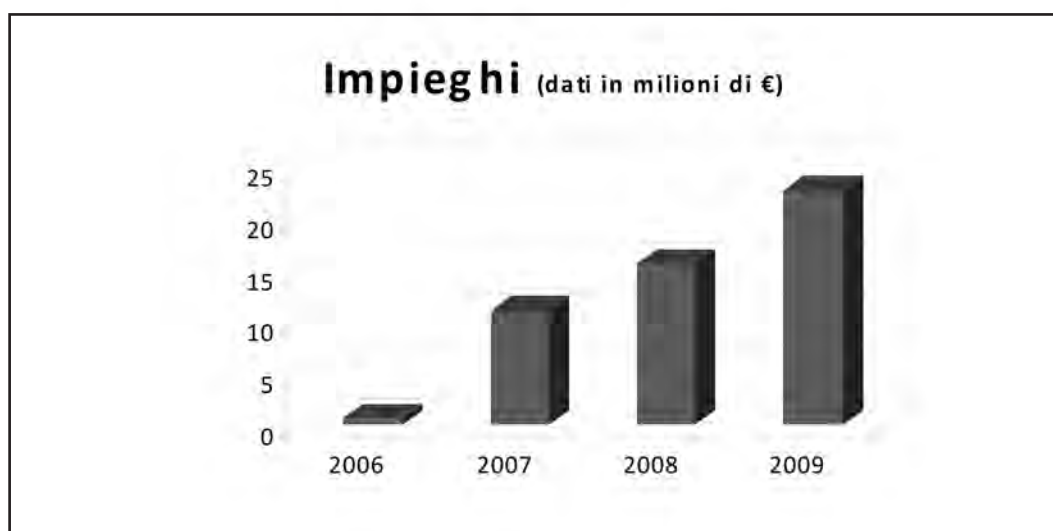
Circostanza che è ulteriormente confortata dal fatto che gli impieghi si sono formati in periodi tutto sommato recenti e includono crediti con garanzia reale per Euro 10.417 mila pari al 44,90% dei crediti al valore nominale:

- Euro 7.465 mila pari al 32,17% degli impieghi della banca sono rappresentati da mutui ipotecari;
- fra gli utilizzi in conto corrente esistono crediti ipotecari, utilizzati per Euro 2.952 mila, pari al 12,72% del totale impieghi.

Il dettaglio per forma tecnica è di seguito rappresentato:

Crediti verso clientela al valore nominale	2009	Comp.%	2008	Comp.%	Var.ass.	Var.%
Conti correnti ordinari	12.769.606	55,04	8.980.598	56,02%	3.789.008	42,19
Conti anticipi	825.588	3,56	978.467	6,10%	-152.879	-15,62
Portafoglio sconto	116.932	0,50	--		116.932	100,00
Mutui ipotecari	7.464.844	32,17	4.304.629	26,85%	3.160.215	73,41
Prestiti personali	1.477.954	6,37	1.440.725	8,99%	37.229	2,58
Sofferenze	547.559	2,36	327.125	2,04%	220.434	67,39
Totale	23.202.483	100,00	16.031.544	100,00%	7.170.939	44,73%

Alla data del 31 dicembre 2009, inoltre, la banca aveva rilasciato garanzie nell'interesse della clientela ordinaria, a garanzia di obbligazioni contrattuali della stessa, per Euro 730.500 di cui Euro 350.160 garantite da denaro e titoli di stato.



ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

La banca, in atto, risulta autorizzata allo svolgimento delle seguenti attività:

- negoziazione per conto proprio;
- esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione di ordini;
- consulenza in materia di investimenti.

L'attività nei confronti dei clienti ha riguardato, in parte, ancora il trasferimento da altre banche dei valori mobiliari che fanno parte della raccolta indiretta che, al 31 dicembre 2009, ammontava a Euro 30.817.512 con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2008, di Euro 13.986.768 pari all'83,10%. Le operazioni di trasferimento non hanno consentito di percepire commissioni.

La liquidità della banca ha trovato allocazione in depositi interbancari presso l'ICBPI e la Banca d'Italia, in BOT, CCT e BTP, per ammontari che di volta in volta hanno dovuto tenere presente, da un lato, l'andamento della raccolta e, dall'altro, le esigenze di erogazione dei crediti accordati alla clientela.

I livelli di liquidità, nel corso dell'esercizio, sono stati mantenuti a livelli significativi in conseguenza della necessaria prudenza richiesta dalla crisi.

Relativamente all'andamento dei tassi di interesse, fra quelli interbancari, la media mensile dell'Euribor a 3 mesi ha oscillato dal 2,569% di gennaio, all'1,687% di marzo, all'1,261% di giugno, allo 0,789% di settembre, sino allo 0,724% di dicembre.

In conseguenza degli elevati livelli di liquidità che la banca ha dovuto detenere in interbancario e dell'andamento dei tassi di interesse, i risultati economici conseguiti nel comparto sono stati, con riguardo agli interessi su titoli, Euro 160.306, e, con riguardo agli interessi sull'interbancario, Euro 38.579. In totale Euro 198.885 cifra più contenuta rispetto all'esercizio precedente.

I proventi per i servizi di investimento forniti alla clientela sono ammontati a Euro 59.096.

Il risultato della gestione dei titoli di proprietà, che ha avuto un carattere residuale avendo avuto per obiettivo prioritario lo sviluppo degli impieghi con la clientela ordinaria, ha prodotto utili di negoziazione per Euro 311.326 e plusvalenze da valutazione per Euro 14.362. In totale Euro 325.688

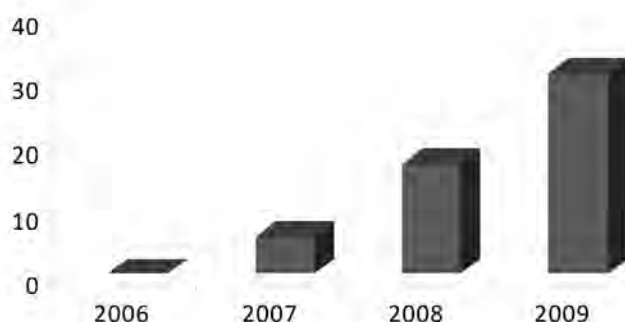
Il comparto, quindi, ha prodotto un risultato lordo totale di Euro 583.669.

L'attività in titoli con la clientela ha consentito di realizzare la raccolta indiretta sotto indicata pari al 51,41% di quella complessiva.

Raccolta globale	2009	Comp.%	2008	Comp.%	Var.ass.	Var.%
Raccolta diretta	29.123.410	48,59	21.769.585	56,40	7.353.321	33,78
Raccolta indiretta	30.817.512	51,41	16.830.744	43,60	13.986.768	83,10
Totale	59.940.922	100,00	38.600.329	100,00	21.340.089	55,28

I dati della raccolta indiretta sono espressi al valore nominale per i titoli obbligazionari e ai prezzi di mercato per le azioni, fondi comuni di investimento e ETF.

Raccolta indiretta (dati in milioni di €)



ATTIVITÀ CON L'ESTERO

Le procedure bancarie connesse con l'area estero non sono state ancora completate, e, pertanto, il servizio non è ancora completamente disponibile per la clientela.

Nell'esercizio è stata, comunque, consentita la gestione di titoli esteri, in quanto già ne sono stati trasferiti alla banca da clienti che hanno avviato rapporti, e alcuni bonifici da e verso l'estero.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con le parti correlate, sono stati individuati con riferimento a quanto disposto dallo IAS n. 24. Detti rapporti, alla data di bilancio, erano pari al 9,13% della raccolta diretta, allo 0,76% di quella indiretta, al netto delle azioni emesse dalla banca, e al 4,68% degli impieghi al valore nominale.

I rapporti con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati alle condizioni previste per il personale dipendente oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione di profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente, nè sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Nella nota integrativa, parte H – Operazioni con parti correlate, queste ultime sono definite ed individuate evidenziando i rapporti intercorrenti con le medesime.

SERVIZI, INIZIATIVE E STRUTTURA DELLA BANCA

La struttura organizzativa nel complesso è rimasta invariata rispetto a quanto segnalato nella relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

Circa lo sviluppo dei servizi e procedure, nel corso del 2009:

- è stata aggiornata la gamma di prodotti assicurativi;
- sono state predisposte e messe a disposizione della clientela le guide pratiche sul conto corrente e mutui sulla base delle indicazioni di Banca d'Italia;
- è stata attivata la procedura per le elaborazioni nelle liste esterne di World Check in fase di censimento anagrafico;
- a seguito dell'adesione da parte della banca all'associazione Conciliatore Bancario e Finanziario e all'Arbitro Bancario Finanziario è stata predisposta la relativa normativa interna;
- è stato impostato un nuovo prodotto di mutuo ipotecario a tasso variabile indicizzato al T.U.R della B.C.E per l'acquisto dell'abitazione principale;
- è stato attivato il monitoraggio continuo della clientela per i protesti, i pregiudizievoli di tribunale e di conservatoria;

- è stata attivato il monitoraggio della clientela affidata al fine del controllo dell'andamento delle posizioni;
- è stata attivata la procedura per la trasferibilità degli addebiti preautorizzati non RID relativi a rate di mutuo o prestito.

Inoltre, sono stati varati i seguenti regolamenti:

- regolamento sui controlli interni per la parte riguardante i processi operativi di filiale;
- regolamento per il trattamento e la sicurezza dei dati personali;
- regolamento Abusi di mercato.

Il 15 marzo 2010 la banca ha provveduto ad approvare il Resoconto del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process).

Si informano, inoltre, i Signori Soci che alla fine del 2009 la Banca ha acquisito la proprietà dei seguenti beni immobili in Bronte:

- locale sito in Corso Umberto n. 300 da adibire a uffici della Direzione Generale;
- locate sito in Corso Umberto n. 261 da adibire, ottenuto il consenso della Banca d'Italia, a sportello bancario.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI

Così come previsto dalla normativa di riferimento è stata regolarmente rivisto e approvato il documento programmatico sulla sicurezza dei dati.

LE RISORSE UMANE

Il numero dei dipendenti è stato elevato da 13 a 14 con l'assunzione di una nuova risorsa.

Si segnala che nell'esercizio è stata effettuata formazione in aula sulle materie dell'antiriciclaggio e della privacy per tutto il personale; sulla materia delle assicurazioni limitatamente al personale adibito al servizio.

Inoltre, sono stati effettuati i seguenti altri corsi:

- contratti bancari presso ABI, 2 giornate per n. 2 dipendenti;
- tesoreria di impresa, 3 giorni per un dipendente;
- evoluzione della normativa antiriciclaggio, 1 giorno per un dipendente;
- la sicurezza negli ambienti di lavoro, 3 giorni per un dipendente.

Infine, il personale è stato costantemente impegnato nella manutenzione delle procedure informatiche anche con formazione presso il CSE, centro elaborazione dati a cui è affidata la gestione dei servizi informatici aziendali.

LA GESTIONE DEI RISCHI

I principali rischi incombenti sull'attività bancaria, per i quali la normativa prevede che siano fornite informazioni nella nota integrativa, riguardano:

- Il Rischio di credito;
- I Rischi di mercato:
 1. di tasso di interesse
 2. di prezzo
 3. di cambio
- Il Rischio di liquidità
- I Rischi operativi

I dati, al 31 dicembre 2009, non evidenziano rischi di mercato e di liquidità particolari.

Con riferimento ai rischi di mercato e di liquidità, la banca nell'esercizio ha effettuato impieghi in titoli di Stato (BOT, CCT e BTP) e nell'interbancario in misura tale da tenere presente gli importi dei fidi accordati alla clientela ordinaria, al fine di gestire prontamente e rapidamente eventuali richieste di erogazione. L'interbancario, in massima parte, è stato depositato presso l'ICBPI.

I rischi di tasso di interesse sono relativi alle operazioni a tasso fisso con la clientela (in massima parte mutui) e a impieghi in Buoni Poliennali del Tesoro (BTP).

Più in particolare, gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione, volti alla gestione del portafoglio titoli di proprietà, sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di una politica ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce nella gestione di un portafoglio di titoli dello stato italiano connotato in genere e in parte da una duration contenuta.

Con riferimento al rischio di credito, il controllo è attuato con un ben definito iter nella fase istruttoria e con la sorveglianza delle relazioni attraverso la rilevazione di anomalie con procedure informatiche.

La riclassificazione dei dati forniti dai clienti (bilanci o inventari di beni) permette di disporre di informazioni e indicatori di natura patrimoniale, finanziaria e reddituale utilizzate nel processo di affidabilità.

La banca ha varato, nel 2008, la procedura di pratica elettronica di fido che consente una migliore gestione delle informazioni che concorrono al processo di affidabilità e nel 2009:

- una procedura di monitoraggio e controllo del rischio di credito cui è associato un sistema di scoring determinato anche sulla base dell'analisi dei flussi di ritorno della centrale rischi;
- una procedura per la segnalazione dei pregiudizievoli di conservatoria, camerali, di tribunale e dei protesti.

Il sistema delle deleghe in materia di erogazione del credito è sempre articolato su tre livelli (Preposti, Direttore Generale e Consiglio di amministrazione) con lo scopo di garantire sane e prudenti regole di erogazione e gestione.

Nel processo dei fidi la banca si avvale anche della base dati della centrale dei rischi di CRIF e della centrale dei rischi di Banca d'Italia che, da gennaio del 2009, è stata unificata con quella associativa.

PROCESSO ICAAP

Il 15 marzo 2010 la banca ha provveduto ad approvare il Resoconto del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) comprendendo il modello di governo del processo stesso e la relativa mappatura dei rischi, al fine di valutare l'adeguatezza del capitale della banca in rapporto alle varie tipologie di rischi che con riferimento al processo attengono al:

- Rischio di credito comprendente anche quello di controparte;
- Rischio di mercato;
 1. di tasso di interesse;
 2. di prezzo;
 3. di cambio.
- Rischio operativo;
- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse per le attività diverse dalla negoziazione;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio derivante da cartolarizzazioni;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

Sulla base della rilevazione effettuata, l'assorbimento di capitale, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2009 e per i rischi quantificabili, è stato determinato in Euro 3.016.306 contro un patrimonio di vigilanza, alla stessa data, di Euro 6.484.744.

PATRIMONIO

Il patrimonio netto della banca, al 31 dicembre 2009, era pari a 6.649.716, costituito dal capitale sociale decurtato delle perdite di esercizio al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

Alla data del 31 dicembre 2009, il patrimonio netto sopra indicato, per effetto della perdita dell'esercizio 2009 (Euro 176.313) e della variazione positiva della riserva da valutazione dei titoli disponibili per la vendita (Euro 13.749), si porta a Euro 6.487.152.

Il patrimonio di Vigilanza, al 31 dicembre 2009, si è attestato a Euro 6.484.744, le attività di rischio ponderate nette, alla data di bilancio, ammontavano a Euro 20.142.800, pertanto, considerato il requisito prudenziale del 8% e gli altri requisiti patrimoniali del primo pilastro di Basilea 2 (per un totale di Euro 1.872.684), l'eccedenza di capitale è di Euro 4.612.060.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla banca operazioni aventi ad oggetto le azioni della stessa.

CONTO ECONOMICO

Nell'esercizio 2009 il sistema bancario, così come messo in evidenza da ABI NEWS del gennaio 2010, ha registrato rispetto al 2008:

- una contrazione del margine di interesse del 5,6%;
- una flessione del margine di intermediazione dello 0,8%;
- una riduzione del risultato di gestione dello 0,4%;
- una riduzione degli utili netti del 45%.

La banca ha realizzato nell'esercizio un risultato lordo di gestione di Euro 252.966, al lordo degli ammortamenti (rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali), per Euro 111.892, delle rettifiche di valore dei crediti, per Euro 158.741, degli accantonamenti sui crediti, per Euro 117.495, e delle imposte, per Euro 41.151. Pertanto, il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 176.313.

Più in dettaglio, nell'esercizio 2009 i ricavi complessivi sono cresciuti di Euro 828.286, pari al 38,27%, per un totale complessivo di Euro 2.992.698, di cui:

- interessi attivi, per Euro 2.120.137, cresciuti di Euro 404.650 pari al 23,59% (nell'esercizio 2008 gli interessi attivi erano stati pari ad Euro 1.715.487);
- commissioni attive, per Euro 304.600, cresciute di Euro 91.790 pari al 43,13% (nel 2008 le commissioni erano state pari ad Euro 212.810);
- risultato dell'attività di negoziazione titoli, per Euro 325.688, contro Euro 49.659 dell'esercizio precedente, cresciuto del 555,85%;
- altri proventi, per Euro 241.567, contro Euro 186.456 del 2008.

Il margine di interesse, per Euro 1.930.272, è cresciuto di Euro 520.737, pari al 39,76% (nel 2008 era stato di Euro 1.309.535), e proviene da interessi attivi, per Euro 2.120.137 (da clientela ordinaria per Euro 1.921.252 e titoli e tesoreria per Euro 198.885, quest'ultimi in flessione di Euro 43.816 a causa della diminuzione dei tassi), e passivi per Euro 189.864.

Il margine di intermediazione si attesta su Euro 2.520.497 ed è cresciuto di Euro 981.136, pari al 63,73% (nell'anno 2008 era stato di Euro 1.539.361). Il predetto margine è conseguenza della somma al margine di interesse, del saldo positivo di Euro 263.831 fra commissioni attive e commissioni passive e del risultato netto dell'attività di negoziazione di Euro 325.688. Il margine di intermediazione, diminuito delle rettifiche di valore sui crediti verso la clientela, ammontanti a Euro 276.236 (al netto di riprese di valore per Euro 1.589), porta a un margine finanziario di Euro 2.244.262, che nel 2008 era stato di Euro 1.168.271, per cui risulta essere in incremento di Euro 1.075.991, pari al 92,10%.

I costi operativi, al netto del saldo fra proventi e oneri, sono ammontati a Euro 2.379.423 e sono cresciuti di Euro 344.679, pari al 16,94%, in quanto nel 2008 detta voce ammontava a Euro 2.034.744.

Essi sono costituiti da:

- spese per il personale, per Euro 1.394.770, in incremento del 16,02% in conseguenza di incrementi previsti dai contratti di lavoro e dell'assunzione di una unità, con decorrenza dicembre 2008, e una con decorrenza settembre 2009 (nel 2008 la voce era ammontata a Euro 1.202.198);
- altre spese amministrative, per Euro 1.054.446, in incremento di Euro 202.770, pari al 23,81% (nel 2008 la voce era ammontata a Euro 851.676); le voci principali di incremento hanno riguardato:
 1. imposte indirette e tasse, per Euro 30.868, in prevalenza bolli recuperati dalla clientela;
 2. telefonia e trasmissione dati, per Euro 12.378;
 3. elaborazione dati, per Euro 94.571, in quanto, completata la fase di start-up, con il CSE, dopo una fase di proroga dei compensi, aumentati ma ancora forfettari, siamo entrati a regime;
 4. spese visure, per Euro 20.734, in massima parte recuperati dalla clientela;
 5. contributi associativi, per Euro 19.318;
- rettifiche di valore (ammortamenti) su attività materiali e immateriali, per Euro 103.970 (nel 2008 Euro 101.528).

Sommando al margine finanziario di Euro 2.244.262, il saldo positivo fra proventi di gestione e oneri, per Euro 181.685 (nel 2008 Euro 120.658), si perviene ad un risultato di Euro 2.425.947 e, depurando detto risultato dai costi di Euro 2.449.216, dalle rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali (Euro 111.892), si perviene a una perdita della gestione corrente di Euro 135.162 (in diminuzione rispetto al precedente esercizio dell'844%). Per effetto della somma, alla predetta perdita, del saldo di Euro 41.152 fra imposte correnti (IRAP Euro 64.346), saldo algebrico delle imposte anticipate (Euro 22.724) e delle differite (Euro 470), la perdita corrente si eleva a Euro 176.313, in diminuzione rispetto all'esercizio 2008 del 732,39%.

Con riferimento alla redditività complessiva occorre considerare altre componenti reddituali, al netto delle imposte, dovute a quanto conseguito con le attività finanziarie disponibili per la vendita per l'importo di Euro 13.749, per cui la perdita si riduce a Euro 162.564.

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso dell'esercizio la liquidità netta assorbita è stata di Euro 203.927. In particolare, la gestione operativa ha generato liquidità per Euro 523.599, lo sbilancio fra attività e passività finanziarie ha generato liquidità per Euro 316.288 determinando un saldo positivo dell'attività operativa di euro 839.887. L'attività di investimento, infine, ha richiesto un contributo di liquidità di Euro 635.960 determinato dall'acquisto di attività materiali (fra cui gli immobili) ed immateriali.

CRITERI NELL'ATTIVITA' MUTUALISTICA

Lo statuto della banca all'Art. 2 recita:

“Nell'azione istituzionale tesa a favorire lo sviluppo di tutte le attività produttive, la Società, in sintonia con le finalità peculiari di una banca popolare, si propone di sostenere in modo particolare le imprese minori e quelle cooperative, e inoltre, di attuare ogni opportuna iniziativa volta a diffondere e incoraggiare il risparmio.

Nella concessione di fido la Società, a parità di condizioni, dà preferenza ai soci e alle operazioni di più modesto importo, con esclusione di ogni operazione di mera speculazione.”

L'impegno della banca, già in questa prima fase della propria esistenza, è quello della piena attuazione della previsione statutaria. In presenza di gestioni economiche positive saranno sviluppati programmi di ulteriore attenzione verso il comparto sociale e l'ambiente economico di riferimento.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Al fine di essere conformi alle indicazioni del richiamato articolo 2428 del codice civile si rappresenta che:

- la Banca non ha svolto nel corso dell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo;
- non sono presenti società controllate, collegate, controllanti o sottoposte a comune controllo di quest'ultime;
- nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni aventi natura atipica e/o inusuale;
- per quanto concerne l'informativa sui rischi si rinvia ad apposita sezione della nota integrativa e all'apposito punto di questa relazione.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del bilancio e l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 15 marzo 2010, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, la banca, pur in anni difficili per il settore bancario, è strutturata e organizzata per conseguire adeguati risultati sui mercati di operatività come è già stato messo in evidenza dai risultati conseguiti e commentati nei singoli comparti :

- gli impieghi al valore nominale con la clientela ordinaria, attestatisi su Euro 23.202.483, sono cresciuti del 44,73%, contro una crescita del sistema, segnalata da ABI per i 12 mesi terminati a dicembre, dell'1,54% e, a livello provinciale, una crescita, nei 12 mesi terminati a settembre 2009, dello 0,52%.
- la raccolta diretta, attestata su Euro 29.123.410, cresciuta del 33,78% contro una crescita del sistema segnalata da ABI per i 12 mesi terminati a dicembre, dell'8,87%. A livello provinciale, nei 12 mesi terminati a settembre, l'aggregato, escluse le obbligazioni e i pronti contro termine, è cresciuto del 7,37%.
- la raccolta indiretta si è attestata su Euro 30.817.512, in incremento di Euro 13.986.768, pari all'83,10%.
- la raccolta complessiva è passata, quindi, da Euro 38.600.329 a Euro 59.940.922, con un incremento di Euro 21.340.089, pari al 55,28%.

Per effetto dei dati sopra indicati, che evidenziano anche quest'anno notevoli incrementi dei volumi rispetto al sistema, il rapporto impieghi/raccolta si è attestato al 79,27% mentre nel 2008 era stato del 74,88%

I margini di conto economico sono anch'essi tutti in significativo incremento:

- i ricavi complessivi sono ammontati a Euro 2.992.698 e sono cresciuti di Euro 828.286, pari al 38,27%;
- Il margine di intermediazione complessivo si è attestato su Euro 2.520.497 ed è cresciuto di Euro 981.136, pari al 63,73%
- il margine di interesse realizzato è stato di Euro 1.930.272 ed è cresciuto di Euro 520.737, pari al 39,76%;
- le commissioni attive, il risultato dell'attività della negoziazione titoli e gli altri proventi sono ammontati ad Euro 871.855 e l'incremento è stato di Euro 422.430, pari al 94,10%.

I dati sopra indicati evidenziano apprezzabili risultati in tutte le aree strategiche d'affari della banca ossia nell'intermediazione creditizia, nell'attività in titoli con i clienti e in proprio, nei servizi di pagamento.

Il risultato economico finale ha potuto evidenziare un utile di Euro 252.966, al lordo degli ammortamenti (rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali), per Euro 111.892, delle rettifiche di valore dei crediti, per Euro 158.741, degli accantonamenti sui crediti, per Euro 117.495, e delle imposte, per Euro 41.151. Pertanto, il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 176.313.

I risultati economici, nonostante i significativi incrementi, anche quest'anno, che è stato definito il peggiore dal dopo guerra, hanno subito l'influenza dei fattori di seguito descritti per cui ne ha risentito il risultato netto:

- l'andamento della raccolta che, seppure in forte crescita, non è stata in linea con i tempi e con l'ammontare della domanda di credito sollecitata;
- la necessità di detenere liquidità a livelli prudenziali.

In conclusione, con l'esercizio 2009 si può considerare conclusa la fase di start-up. Per il 2010, pur presenti le incertezze connesse all'evoluzione dei mercati finanziari e dell'economia reale, si ritiene, tuttavia, di potere registrare risultati economici positivi.

Prima di passare alle delibere informiamo l'assemblea che, nel periodo dal 30 novembre 2009 al 5 febbraio 2010, la banca è stata sottoposta ad accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia le cui risultanze ci sono state di recente notificate e il cui esito si può considerare positivo.

Sentiamo il dovere di ringraziare i Signori ispettori Dott. Nicola Pellitteri, Dott.ssa Gabriella Guggino e Dott. Antonio Rudilosso per la competenza e l'obiettività con cui hanno condotto il loro lavoro e per tutti i consigli elargiti.

Sig. soci,

il bilancio che vi sottoponiamo, assoggettato a revisione contabile dalla società KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 2409 – ter del codice civile e ai sensi degli articoli 116 e 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come indicato nell'apposita relazione di revisione allegata, si sostanzia nel seguente:

STATO PATRIMONIALE

Totale attivo Euro 36.810.049

Passività Euro 30.322.897

Capitale Euro 8.500.000

Riserve Euro (1.836.535)

Totale passivo Euro 36.986.362

Perdita d' esercizio Euro (176.313)

In conformità a quanto stabilito dalla legge e dallo statuto sociale, Vi invitiamo ad approvarlo nei suoi elementi patrimoniali ed economici in uno alla proposta di rinvio all'esercizio successivo della perdita dell'esercizio di Euro 176.313;

L'ASSETTO PATRIMONIALE

Se la nostra proposta di rinvio della perdita al futuro esercizio verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale avrà la seguente composizione:

Capitale n. 1.700.000 azioni di nominali Euro 5 cadauna Euro 8.500.000

Perdite d'esercizio Euro (176.313)

Riserve Euro (1.836.535)

Patrimonio Euro 6.487.152

Signori soci,

nel sottoporre al Vostro giudizio il bilancio dell'esercizio 2009, l'Amministrazione invita l'assemblea ad assumere, letta la relazione del Collegio Sindacale, la seguente deliberazione:

“L'assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare dell'Etna, oggi riunita, udita la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2009 e la proposta di rinvio all'esercizio successivo della perdita dell'esercizio, di Euro 176.313, preso atto della relazione dei Sindaci e di quella della Società di Revisione, dati per letti gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, di redditività complessiva, di rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e della nota integrativa

approva

- la relazione degli amministratori sulla gestione;

- il bilancio al 31 dicembre 2009 nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, di redditività complessiva, di rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e connessa nota integrativa; bilancio che presenta una perdita di Euro 176.313.

Concludendo, rivolgiamo un vivo ringraziamento a tutti i Soci e ai Clienti per il consenso accordato.

Al Collegio Sindacale, impegnato sempre più ad interpretare con rigore e professionalità le proprie delicate funzioni, va il nostro apprezzamento per la costante e proficua attività profusa a favore dell'Istituto.

Ringraziamo il Direttore Generale, il personale direttivo e tutto il personale della Banca per il notevole impegno dimostrato nello svolgimento dell'attività.

Un sentito ringraziamento va anche a quanti ci hanno assistito e consigliato e in particolare:

- al Direttore e ai funzionari della Banca d'Italia di Catania;
- all'Associazione Bancaria Italiana;
- all'Associazione nazionale fra le banche Popolari Italiane;
- all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane;
- al C.S.E. di San Lazzaro di Savena;
- alla KPMG S.p.A;
- alla società DELOITTE ERS S.r.l.;
- a tutti gli Istituti di credito nostri Corrispondenti.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Notaio Filippo Azzia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO**AL 31 dicembre 2009**

(ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Soci,

Riportiamo, come di consueto, i dati di sintesi risultanti dal bilancio dell'esercizio 2009, il 4° dalla fondazione della banca, che viene sottoposto alla Vostra approvazione:

STATO PATRIMONIALE

Totale dell'Attivo		€uro	<u>36.810.049</u>
Totale delle Passività	€uro	30.322.897	
Capitale Sociale	€uro	8.500.000	
Riserve	€uro	(1.836.535)	
Perdita d'Esercizio	€uro	(176.313)	
Totale Passivo e Patrimonio netto		€uro	<u>36.810.049</u>

Nel merito dei risultati, Vi rimandiamo alle considerazioni espresse dall'Amministrazione. A noi Sindaci compete l'esame dei fatti gestionali e la relativa conformità alle norme in vigore, però non possiamo tralasciare di sottolineare che l'anno appena trascorso è stato, a livello mondiale, molto difficile sotto i profili finanziario ed economico, con le conseguenze negative che sono sotto gli occhi di tutti.

L'attività di vigilanza sulla gestione è stata esercitata dal Collegio in conformità a quanto prescritto dall'art. 2403 del codice civile e dall'art. 149 del Decreto legislativo 58/98. Al riguardo, assicuriamo di avere vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultima a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Vi assicuriamo che non è mai venuta meno la vigilanza esercitata in via diretta mediante la partecipazione a tutte le adunanze del consiglio di amministrazione (32).

Inoltre, abbiamo avuto modo di acquisire dati e informazioni utili per l'espletamento dell'attività di vigilanza nel corso delle verifiche da noi effettuate.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio 2009, regolarmente messo a disposizione del Collegio nei termini prescritti, esprimiamo il nostro consenso sul medesimo. Vi confermiamo che lo stesso è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai criteri dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa.

Il Bilancio al 31/12/2009 riflette le risultanze della contabilità ed è stato oggetto di controllo da parte del revisore esterno KPMG Spa.

Nel corso dell'anno passato il Collegio sindacale ha tenuto periodici incontri con il revisore esterno, ai sensi dell'art. 150 comma 3 del D.Lgs. 58/98, finalizzati allo scambio d'informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti. In nessun caso sono emerse divergenze di opinioni o di valutazione.

In ordine all'attività di vigilanza sul bilancio di propria competenza, il Collegio Sindacale si è attenuto, oltre che alle norme del codice civile e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, alle norme di comportamento sul tema specifico del controllo di coerenza tra il contenuto della relazione sulla gestione e i dati e le informazioni riflessi nel bilancio e più dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa. Pertanto, il Collegio sindacale può attestare che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della banca al 31/12/2009.

Vi attestiamo che l'Amministrazione si è attenuta a criteri di sana e prudente gestione e che, nell'esercizio in commento, non ha posto in essere operazioni imprudenti tali da compromettere l'integrità patrimoniale, né operazioni difformi dall'oggetto sociale, né operazioni atipiche e/o inusuali, sia con terzi che con parti correlate, tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca.

Abbiamo vigilato, per quanto di ns. competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della banca, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e dal responsabile del controllo interno, nonché con incontri con la Società di Revisione KPMG e informazioni acquisite dalla funzione di internal audit svolta dalla società "Deloitte ERS srl";

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Nel corso dell'attività di vigilanza, abbiamo verificato che non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Parimenti, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Infine, si segnala che, in data 30/11/2009, è iniziata una ispezione da parte dell'Istituto di Vigilanza della Banca D'Italia conclusasi, nel complesso positivamente, in data 05/02/2010.

Questo collegio in osservanza dell'art. 153, comma 2, D.Lgs. 58/98, a conclusione della relazione, esprime parere favorevole sia all'approvazione del Bilancio, chiuso il 31/12/2009, così come formulato dal Consiglio di amministrazione, sia alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio conseguito.

In considerazione di quanto sopra, non ci resta che auspicare la Vostra approvazione del bilancio e la relativa destinazione del risultato d'esercizio conseguito, così come proposta dall'Amministrazione.

Nell'invitarVi a provvedere in merito, Vi ringraziamo della fiducia accordataci.

Bronte, 26/03/2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Alberto Caserta

Sindaco: Alfio Randazzo

Sindaco: Giuseppe Nigro

Allegato alla relazione sull'attività di Vigilanza Redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98

Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti effettivi degli Organi di Controllo presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile ricoperti alla data di emissione della relazione annuale

Informativa Analitica

N.	Cognome e nome, codice fiscale e dati anagrafici dell'organo di controllo	Denominazione Società nella quale si ricopre l'incarico	Data di scadenza dell'incarico	Tipo dell'incarico
1	Caserta Alberto , CSRLRT51B04B202Z, nato Bronte 04/02/1951, residente Bronte via E. Toti n. 2-	Banca Popolare dell'Etna soc.coop. Bronte	31/12/2011	Presidente Collegio sindacale
2	Nigro Giuseppe , NGRGPP62C07C351H, nato a Catania il 07.03.1962, residenza San Giovanni La Punta Via D.D.Abruzzi 205/g int 44-	Banca Popolare dell'Etna soc.coop. Bronte	31/12/2011	Sindaco effettivo
		Catania Sportiva S.p.a. Catania	30/06/2010	Sindaco effettivo
3	Randazzo Alfio , RNDLFA45S26A8410, nato a Biancavilla il 26/11/1945, residente Catania via Trieste, n. 17-	Banca Popolare dell'Etna soc. coop. Bronte	31/12/2011	Sindaco effettivo
		Consorzio Fidi Attività Produttive Mediterraneo Catania	03/05/2011	Presidente del CDA

Informativa Sintetica

N.	Cognome e nome, codice fiscale e dati anagrafici dell'organo di controllo	n.ro di eventuali altri incarichi ricoperti in emittenti	n.ro complessivo di incarichi di amministrazione e controllo ricoperti
1	Caserta Alberto , CSRLRT51B04B202Z, nato Bronte 04/02/1951, residente Bronte via E. Toti n. 2	0	1
2	Nigro Giuseppe NGRGPP62C07C351H, nato a Catania il 07.03.1962, residenza San Giovanni La Punta Via D.D.Abruzzi 205/g int 44	0	2
3	Randazzo Alfio , RNDLFA45S26A8410, nato a Biancavilla il 26/11/1945, residente Catania via Trieste, n. 17-	0	2

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
Voci dell'attivo		12/2009		12/2008	
10.	Cassa e disponibilità liquide		626.579		422.652
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2.489.561		2.670.398
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.003.196		1.997.415
60.	Crediti verso banche		7.205.882		6.613.148
70.	Crediti verso clientela		22.610.216		15.508.310
110.	Attività materiali		1.061.975		456.986
120.	Attività immateriali		1.819		9.740
130.	Attività fiscali b) anticipate	725.373	725.373	702.834	702.834
150.	Altre attività		1.085.448		916.772
TOTALE DELL'ATTIVO			36.810.049		29.298.255

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
Voci del passivo e del patrimonio netto		12/2009		12/2008	
20.	Debiti verso clientela		29.123.410		21.769.585
80.	Passività fiscali		39.654		20.470
	a) correnti	39.654		20.000	
	b) differite	-		470	
100.	Altre passività		1.014.663		761.301
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		145.170		97.183
130.	Riserve da valutazione		1.179		(12.570)
160.	Riserve		(1.837.714)		(1.178.861)
180.	Capitale		8.500.000		8.500.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio		(176.313)		(658.853)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			36.810.049		29.298.255

CONTO ECONOMICO

Voci		12/2009		12/2008	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.120.136		1.715.487	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(189.864)		(405.952)	
30.	Margine di interesse		1.930.272		1.309.535
40.	Commissioni attive	304.599		212.810	
50.	Commissioni passive	(40.768)		(32.642)	
60.	Commissioni nette		263.831		180.168
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		325.688		49.659
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	706	706	-	-
120.	Margine di intermediazione		2.520.497		1.539.362
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(276.236)	(276.236)	(371.091)	(371.091)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria		2.244.261		1.168.271
150.	Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(1.394.770) (1.054.446)	(2.449.216)	(1.202.198) (851.676)	(2.053.874)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(103.970)		(93.164)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(7.922)		(8.364)
190.	Altri oneri/proventi di gestione		181.685		120.658
200.	Costi operativi		(2.379.423)		(2.034.744)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		(135.162)		(866.473)
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente		(41.151)		207.620
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		(176.313)		(658.853)
290.	Utile (Perdita) d'esercizio		(176.313)		(658.853)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	12/2009	12/2008
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(176.313)	(658.853)
20.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.749	(11.402)
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	13.749	(11.402)
120.	Redditività complessiva (voce 10+110)	(162.564)	(670.255)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO												
Variazioni dell'esercizio												
	Allocazione risultato esercizio precedente		Esistenze al 31.12.08	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio di Esercizio 31.12.09	Patrimonio netto al 31.12.09
	Dividendi e altre destinazioni	Riserve										
Capitale:			8.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	8.500.000
a) azioni ordinarie												
b) altre azioni												
Sovrapprezzi di emissione												
Riserve:			(1.283.214)	(658.853)	-	-	-	-	-	-	-	(1.942.067)
a) di utili												
b) altre			104.353	-	-	-	-	-	-	-	-	104.353
Riserve da valutazione:			(12.570)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.179
a) disponibili per la vendita												
b) copertura flussi finanziari												
c) altre (da dettagliare)												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio			(658.853)	658.853	-	-	-	-	-	-	(176.313)	(176.313)
Patrimonio netto			6.649.716	-	13.749	-	-	-	-	-	(176.313)	6.487.152

RENDICONTO FINANZIARIO		
Metodo diretto		
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	12/2009	12/2008
1. Gestione	523.599	(188.914)
- interessi attivi incassati (+)	2.214.698	1.580.091
- interessi passivi pagati (-)	(191.006)	(404.810)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	254.428	152.069
- spese per il personale (-)	(1.298.549)	(1.013.854)
- altri costi (-)	(995.382)	(653.977)
- altri ricavi (+)	556.991	165.976
- imposte e tasse (-)	(17.581)	(14.409)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(6.900.599)	(8.639.208)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	506.357	(746.517)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.013.508	1.013.209
- crediti verso clientela	(7.170.939)	(4.646.650)
- crediti verso banche a vista	(1.139.746)	(3.771.055)
- crediti verso banche altri crediti	212.615	(95.171)
- altre attività	(322.394)	(393.024)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	7.216.887	8.814.054
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	-	-
- debiti verso clientela	7.353.825	9.243.716
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(136.938)	(429.662)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	839.887	(14.068)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(635.960)	(119.576)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(635.960)	(118.462)
- acquisti di attività immateriali	-	(1.114)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(635.960)	(119.576)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	203.927	(133.643)
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	Importo	
	12/2009	12/2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	422.652	556.295
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	203.927	(133.643)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	626.579	422.652

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Informazioni sul conto economico

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio, in applicazione del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), vigenti al 31 dicembre 2009, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre, esso è corredato dalla relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori.

La redazione del bilancio risulta improntata ai seguenti principi:

1. Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.
2. Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica.
3. Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal primo aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, datato 18 novembre 2009. In particolare, sul bilancio 2009 della Banca sono state previste le seguenti novità:
 - a) introduzione del prospetto della redditività complessiva: esso espone le voci di costo e ricavo che, in ottemperanza ai principi contabili internazionali, non costituiscono risultato economico di periodo ma vanno, invece, imputate a patrimonio netto;
 - b) predisposizione della nuova parte A.3 "Informativa sul fair value" che comprende anche la disclosure sugli strumenti finanziari oggetto di trasferimento da un portafoglio all'altro;
 - c) riconduzione delle attività cedute e non cancellate e delle attività deteriorate alle pertinenti sottovoci di composizione merceologica; contestualmente, eliminazione dalle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" delle sottovoci "Passività a fronte di attività cedute e non cancellate dal bilancio".Per quanto concerne le altre informazioni richieste dalla legge si fa rinvio alla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.
4. Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate separatamente a meno che siano irrilevanti.

I valori contenuti negli schemi di bilancio sono arrotondati all'unità di euro. La nota integrativa, di contro, è redatta in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo diretto.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 15/03/2010 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede. Il 5 febbraio 2010 si è conclusa l'ispezione da parte dell'Organo di Vigilanza, iniziata il 30 novembre 2009.

Sezione 4 – Altri aspetti

In linea di principio il bilancio di esercizio risulta soggetto a stime e valutazioni che potrebbero avere conseguenze significative sui valori iscritti nello stato patrimoniale (attività e passività finanziarie, crediti, fondi per rischi ed oneri) e nel conto economico. Tuttavia, nello specifico, per quanto concerne la nostra azienda riteniamo che tale problema risulti contenuto in quanto le attività finanziarie sono costituite da titoli dello Stato italiano quotati su mercati regolamentati, i crediti formano oggetto di una prudente valutazione basata sul presumibile valore di recupero degli stessi, le passività finanziarie sono costituite da poste a vista e non sono presenti fondi rischi ed oneri.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto alla revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Nella presente voce vengono allocate le attività finanziarie che formeranno oggetto di trading nel breve periodo, allo scopo di realizzare le variazioni di prezzo che si evidenziano sui mercati attivi, nonché eventuali strumenti derivati che non vengano utilizzati a scopo di copertura o in relazione ai quali quest'ultima si riveli inefficace.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie destinate alla predetta categoria (detta anche “HFT” Held For Trading) vengono rilevate allorquando la Banca diventa parte del contratto concernente lo strumento finanziario, alla data di regolamento (settlement date), nel caso di azioni o titoli di debito, ed al momento della sottoscrizione, nel caso degli strumenti derivati, sulla base del prezzo pagato con l'esclusione dei costi di transazione che vengono imputati direttamente a conto economico. Esse possono formare oggetto di trasferimento ad altre tipologie di portafogli soltanto nei limiti e con le modalità disciplinate dalle nuove versioni dello IAS 39 e IFRS 7 le cui modifiche sono state approvate dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1004 del 15 ottobre 2008. Di contro, non sono ammessi trasferimenti da altri portafogli.

Criteri di valutazione

Il criterio utilizzato per la valutazione delle attività finanziarie ricondotte alla presente categoria è il fair value nell'accezione fissata dai nuovi principi contabili internazionali, ovvero sia il corrispettivo che viene pagato in una libera transazione tra soggetti ugualmente consapevoli. In particolare, per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione (mark to market). Per i titoli non quotati si assume quale fair value il valore determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengano conto di tutte le componenti di rischio associate alle diverse tipologie di strumenti finanziari considerati. Se qualcuna delle attività detenute nel portafoglio HFT, purchè valutata “al costo”, evidenzia nel corso dell'esercizio un'obiettiva perdita di valore (impairment) essa sarà decurtata dell'importo della perdita, in contropartita al conto economico, determinata come differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi finanziari attesi. Nel caso in cui le perdite rilevate vengano meno, successivamente, l'attività finanziaria non potrà formare oggetto di rivalutazione.

Relativamente al criterio di determinazione delle rimanenze, nell'ambito delle opzioni previste dai Principi IAS/IFRS, FIFO o costo medio ponderato, si è deciso di optare per quest'ultimo e di estenderlo a tutte le categorie del portafoglio titoli.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento dei rischi e benefici. Le attività finanziarie detenute nel portafoglio di negoziazione e cedute a terzi non possono essere cancellate dal bilancio qualora tutti i rischi ed i benefici inerenti alle attività medesime rimangano in capo al cedente.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

In ossequio al dettato dei Principi Contabili Internazionali le variazioni, positive e negative, di fair value prodotte dalle attività finanziarie classificate in questa voce vengono imputate direttamente a conto economico alla voce “Risultato netto dell'attività di negoziazione”. Stessa collocazione contabile avranno le eventuali riduzioni di valore (impairment). Gli interessi e i dividendi sono contabilizzati, rispettivamente, alla voce “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Dividendi e proventi simili”.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Nella categoria in questione, avente natura residuale, vengono allocate le attività finanziarie non altrimenti classificabili (ovvero non riconducibili ad attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al fair value, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti verso banche e crediti verso clientela). Sono destinate a tale voce anche le partecipazioni detenute che non rispondono al dettato degli IAS 27, 28 e 31 (partecipazioni di controllo, collegamento o in joint-venture).

Criteri di iscrizione

Le attività riconducibili a tale categoria vengono iscritte al fair value, comprensivo di eventuali costi e ricavi di transazione, sulla base della data di regolamento allorquando la Banca diventa parte del contratto concernente lo strumento finanziario. Esse possono formare oggetto di trasferimento ad altre tipologie di portafogli soltanto nei limiti e con le modalità disciplinati dalle nuove versioni dello IAS 39 e IFRS 7 le cui modifiche sono state approvate dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1004 del 15 ottobre 2008.

Criteri di valutazione

La valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene mediante l'uso congiunto dei concetti di fair value e di costo ammortizzato. Per la determinazione del primo si seguono i criteri di seguito riportati: per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione (mark to market). Per i titoli non quotati si assume quale fair value il valore determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengano conto di tutte le componenti di rischio associate alle diverse tipologie di strumenti finanziari considerati.

Le variazioni relative al fair value vengono ricondotte a patrimonio netto in un'apposita riserva vincolata, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Decreto Lgs. 38/05. Per la determinazione del costo ammortizzato si procede all'attualizzazione dei flussi di cassa mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo.

Quest'ultimo è il tasso che rende uguali la sommatoria dei flussi di cassa futuri stimati ed il valore di prima iscrizione.

Infine, le partecipazioni non di controllo, acquisite per scopi non speculativi, vengono valutate al fair value o, qualora quest'ultimo non fosse determinabile in modo attendibile, al costo quale sostituto del fair value.

Qualora qualcuna delle attività detenute nel portafoglio AFS evidenzii, nel corso dell'esercizio, un'obiettiva perdita di valore (impairment) essa attività sarà decurtata dell'importo della perdita, in contropartita alla voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto, determinata come differenza tra valore di carico e fair value.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi. Tuttavia, le attività finanziarie detenute nel portafoglio AFS e cedute a terzi non possono essere cancellate dal bilancio qualora tutti i rischi ed i benefici inerenti alle attività medesime rimangano in capo al cedente.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Le variazioni di fair value concernenti la posta in esame vanno imputate, in prima battuta, a patrimonio netto. Di contro, confluiscono direttamente a conto economico le componenti reddituali riconducibili al meccanismo del costo ammortizzato. In caso di vendita dello strumento finanziario la corrispondente frazione di patrimonio verrà trasferita, sino a concorrenza, alla voce del conto economico "utili o perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora le attività classificate in questa voce risultino oggetto di impairment e di successiva ripresa di valore occorre distinguere: se trattasi di titoli di debito entrambi gli effetti vanno a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Altrimenti, in caso di titoli di capitale, le variazioni negative sono imputate a costi alla voce citata, mentre le riprese sono ricondotte a patrimonio netto. Gli interessi e i dividendi sono contabilizzati, rispettivamente, alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili".

4. Crediti

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela ordinaria erogati direttamente, aventi pagamenti certi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di questi strumenti finanziari avviene, in rapporto alla data di erogazione o di regolamento, nel momento in cui la banca diventa parte del contratto. Il credito viene iscritto sulla base del fair value comprensivo di costi e ricavi direttamente riconducibili al singolo rapporto e che non abbiano la natura di recuperi di spesa o normali costi di carattere amministrativo. I crediti non possono formare oggetto di trasferimento ad altre tipologie di portafogli e possono ricevere trasferimenti da altre categorie di attività soltanto nei limiti e con le modalità disciplinate dalle nuove versioni dello IAS 39 e IFRS 7 le cui modifiche sono state approvate dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1004 del 15 ottobre 2008.

Criteri di valutazione

I crediti a breve termine (entro 18 mesi) o a scadenza indeterminata sono valutati al costo. Quelli a media/lunga scadenza vengono valutati con il metodo del costo ammortizzato che attraverso l'uso di un criterio finanziario, tende a distribuire gli eventuali costi o ricavi di transazione su tutta la vita residua dello strumento mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, in funzione del tasso di interesse effettivo. Quest'ultimo è il tasso che rende uguali la sommatoria dei flussi di cassa futuri stimati e il valore di prima iscrizione.

In sede di redazione del bilancio annuale e delle situazioni semestrali, il portafoglio crediti viene assoggettato ad una verifica complessiva allo scopo di stabilire se, in seguito a circostanze verificatesi dopo l'iscrizione, alcuni rapporti presentino oggettive evidenze di perdita.

La perdita di valore sui singoli crediti è data dalla differenza negativa tra il loro valore recuperabile ed il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

1. valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della capacità del debitore ad assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
2. tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
3. tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero ;
- tempi attesi di recupero stimati su basi storico – statistiche;
- tassi di attualizzazione originari o tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione analitica dei crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero ;
- tempi attesi di recupero stimati su basi storico – statistiche;
- tassi di attualizzazione originari o tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a incaglio.

Per la valutazione analitica dei crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento;
- tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interesse effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

Per la valutazione analitica dei crediti scaduti/sconfinanti sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero ;
- tempi attesi di recupero stimati su basi storico – statistiche;
- tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interesse effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita sono soggetti a valutazione collettiva.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengono meno i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi. Tuttavia, i crediti ceduti a terzi non possono essere cancellati dal bilancio qualora tutti i rischi ed i benefici ad essi riferibili rimangano in capo al cedente.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi vengono imputati direttamente a conto economico, alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati", così come le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente che collettivamente, vanno iscritte alla voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: crediti".

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali sono costituite da immobili, mobili, impianti, macchinari ed attrezzature tecniche utilizzati dalla Banca per il normale svolgimento della propria attività.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro costo di acquisto, incrementato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, allorché esista la concreta possibilità che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri. Per quanto concerne gli immobili, all'atto della loro iscrizione viene scorporato preventivamente il valore dei terreni ad essi sottostanti che viene iscritto a voce propria.

Criteri di valutazione

Le attività in questione vengono valutate con il criterio del costo rettificato, ovvero sono assoggettate ad ammortamento periodico (ad esclusione dei terreni in quanto beni ad utilità illimitata) determinato in funzione della stimata vita residua del bene e nella presunzione che il valore di realizzo finale delle stesse possa considerarsi prossimo a zero.

Qualora nel corso dell'esercizio si verificano circostanze, esogene o endogene, che facciano ritenere presumibile la perdita di valore di un determinato bene, lo stesso viene assoggettato ad impairment-test allo scopo di determinare l'eventuale rettifica di valore.

Inoltre, se in un periodo successivo venissero meno le cause che hanno generato la rettifica di valore, l'attività potrà essere rivalutata, nel limite del valore che avrebbe avuto nel caso in cui non fosse mai stato calcolato l'impairment.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale al momento della dismissione ovvero quando si ritenga che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Le quote di ammortamento, calcolate come indicato in precedenza, vanno imputate direttamente a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Le perdite derivanti da impairment e le corrispondenti riprese sono anch'esse ricondotte a conto economico alla voce citata.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Vengono classificate in questa voce quelle attività che, sebbene immateriali, siano comunque singolarmente identificabili ed in grado di fornire benefici economici futuri. In particolare, oneri per l'acquisto di licenze d'uso di software.

Le spese incrementative su beni di terzi (costituite da oneri pluriennali rappresentate dalle spese di ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà), per la parte non singolarmente identificabile, vengono riclassificate fra le "Altre attività", come previsto dalla Circolare n. 262/05 emanata dalla Banca d'Italia.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le attività in questione sono valutate con il metodo del costo rettificato ossia vengono ammortizzate in relazione alla loro presumibile utilità residua e, qualora ne ricorrano i presupposti, sono assoggettate ad impairment-test.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale al momento della dismissione ovvero quando si ritiene che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali vengono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", al netto degli effetti derivanti da svalutazioni e rivalutazioni.

Per le spese incrementative su beni di terzi, le corrispondenti quote di ammortamento vengono registrate in conto economico alla voce "altri oneri/proventi di gestione".

11. Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Criteria di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce “Attività fiscali” e le seconde nella voce “Passività fiscali”.

Criteria di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteria di classificazione

Le passività comprese in questa voce comprendono tutte le forme tecniche di raccolta, ossia strumenti finanziari diversi dalle passività di negoziazione, riconducibili alle categorie “Debiti verso banche”, “Debiti verso clientela” e “Titoli in circolazione”.

Criteria di iscrizione

La rilevazione iniziale viene effettuata, al momento di ricezione delle somme sulla base del corrispettivo incassato al lordo di eventuali costi o ricavi di transazione.

Criteria di valutazione

Le poste in questione vengono valutate al costo, nel caso di rapporti entro il breve termine, ovvero al costo ammortizzato, per quelli a medio/lungo termine, con la determinazione del tasso di interesse effettivo. Quest'ultimo è il tasso che rende uguali la sommatoria dei flussi di cassa futuri stimati ed il valore di prima iscrizione.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate al momento della estinzione o del rimborso.

Criteria di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi vengono imputati a conto economico alla voce “interessi passivi e oneri assimilati”. Eventuali utili o perdite derivanti dalla cessione o riacquisto vengono rilevati alla voce “Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie”.

17. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, ai sensi dello IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

La valutazione attuariale (affidata ad un attuario esterno indipendente) è basata, così come prevedono gli artt. 64-66 dello IAS 19 sul “Projected Unit Credit Method” (PUM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La differenza tra il dato civilistico dell’accantonamento ed il calcolo ottenuto con metodo attuariale viene imputata a conto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che nel corso del presente esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di portafoglio per nessuna delle attività finanziarie detenute.

A.3.2. Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari sono classificate sulla base di una gerarchia che prevede tre livelli diversi:

- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione; questa classificazione sostituisce la precedente classe rappresentata dagli strumenti “quotati”;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (ad esempio: quotazioni su mercati attivi di strumenti finanziari simili);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili per strumenti finanziari non quotati su mercati attivi ed il cui prezzo corrente viene stimato sulla base di appositi parametri (ad esempio tassi di “default” e di perdita); in questo livello sono compresi, convenzionalmente, gli strumenti di capitale iscritti “al costo”.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/09			31/12/08		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.489	-	-	2.670	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.003	-	-	1.997	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	3.492	-	-	4.667	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

A.3.3 Informativa sul cd. “day one profit/loss”

Nel caso di strumenti finanziari di negoziazione, qualora venga rilevata una differenza positiva o negativa tra il prezzo incassato o corrisposto ed il corrispondente fair value, determinato con una tecnica di valutazione, il/la corrispondente utile/perdita verrà contabilizzato/a in conto economico alla voce di pertinenza. Di contro, nel caso di strumenti finanziari diversi da quelli sopra indicati l'importo incassato o corrisposto verrà assunto quale fair value della transazione.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Attivo****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
a) Cassa	619	414
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	7	9
Totale	626	423

L'importo indicato sub b) è costituito dal saldo del conto HAM (Home Accounting Module) acceso presso la Banca d'Italia, filiale di Catania e comovimentato dall'ICBPI.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/09			Totale 31/12/08		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2.489	-	-	-	2.670	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2.489	-	-	-	2.670	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	2.489	-	-	-	2.670	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	2.489	-	-	-	2.670	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	2.489	2.670
a) Governi e Banche Centrali	2.489	2.670
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-

b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	2.489	2.670
B. Strumenti derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	2.489	2.670

I titoli di debito, indicati al punto 1 a) sono costituiti da titoli emessi dallo Stato italiano.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.670	-	-	-	2.670
B. Aumenti	35.812	-	-	-	35.812
B1. Acquisti	35.487	-	-	-	35.487
B2. Variazioni positive di fair value	14	-	-	-	14
B3. Altre variazioni	311	-	-	-	311
C. Diminuzioni	35.993	-	-	-	35.993
C1. Vendite	35.993	-	-	-	35.993
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	2.489	-	-	-	2.489

Le variazioni positive di fair value si riferiscono alla plusvalenza rilevata sull'unico titolo presente nel portafoglio HFT (Held for Trading) al 31/12/09, ossia il CCT scadenza 1° luglio 2016 e codice ISIN IT0004518715.

Le altre variazioni si riferiscono agli utili da negoziazione ottenuti in corso d'anno con le operazioni di trading.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40*4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale 31/12/09			Totale 31/12/08		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.003	-	-	-	1.997	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.003	-	-	-	1.997	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.003	-	-	-	1.997	-

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
1. Titoli di debito	1.003	1.997
a) Governi e Banche Centrali	1.003	1.997
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.003	1.997

I titoli di debito indicati al punto 1. a) sono costituiti da un CCT emesso dalla Stato italiano.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.997	-	-	-	1.997
B. Aumenti	19	-	-	-	19
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di FV	1	-	-	-	1
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	18	-	-	-	18
C. Diminuzioni	1.013	-	-	-	1.013
C1. Vendite	1.013	-	-	-	1.013
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.003	-	-	-	1.003

La voce B5 "altre variazioni" comprende utili da cessione per €/mgl. 7 e rateo scarto di emissione positivo per €/mgl. 11.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60*6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	7.206	6.613
1. Conti correnti e depositi liberi	6.742	6.362
2. Depositi vincolati	464	251
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	7.206	6.613
Totale (fair value)	7.206	6.613

I rapporti con banche sono intrattenuti esclusivamente con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari (ICBPI).

I depositi vincolati sono costituiti dal deposito acceso presso l'ICBPI per l'assolvimento, in modalità indiretta, dell'obbligo di riserva.

Fra i conti correnti è presente il conto corrente acceso presso l'ICBPI – Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, il cui saldo, di €/mgl. 500, è costituito a cauzione dell'emissione di assegni circolari.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70*7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/09		Totale 31/12/08
	Bonis	Deteriorate	
1. Conti correnti	11.320	1.455	8.285
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-
3. Mutui	7.376	51	4.283
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.341	129	1.402
5. Locazione finanziaria	-	-	-
6. Factoring	-	-	-
7. Altre operazioni	938	-	918
8. Titoli di debito	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	20.975	1.635	15.508
Totale (fair value)	22.545	1.655	16.444

I crediti a valore nominale, al 31/12/09, ammontano ad €/mgl. 23.202. Al netto dei fondi si perviene ad €/mgl. 22.610.

Il fair value dei crediti verso la clientela corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri dei finanziamenti in essere, comprensivi di interessi, attualizzati in base ad una curva di tassi risk free.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/09		Totale 31/12/08	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	20.975	1.635	14.888	620
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri soggetti	20.975	1.635	14.888	620
- imprese non finanziarie	13.315	1.016	9.076	446
- imprese finanziarie	37	-	50	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	7.623	619	5.762	174
Totale	20.975	1.635	14.888	620

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110*11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.062	457
a) terreni	199	-
b) fabbricati	478	-
c) mobili	97	108
d) impianti elettronici	23	25
e) altre	265	323
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	1.062	457
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	1.062	457

Il criterio della valutazione al costo rettificato comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione è stato applicato su tutte le categorie costituenti l'aggregato in questione.

Le altre immobilizzazioni (€/mgl.) comprendono:

- Macchine d'ufficio per €/mgl. 16;
- Casseforti Euro per €/mgl. 117;
- Autovetture per €/mgl. 4;
- Impianti d'allarme per €/mgl. 9;
- Sistemi di sicurezza per €/mgl. 22;
- Impianti telefonici per €/mgl. 3;
- Impianti di condizionamento per €/mgl. 35;
- Impianti elettrici €/mgl. 55;
- Insegne per €/mgl. 2.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	129	34	387	550
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	21	9	63	93
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	108	25	324	457
B. Aumenti:	199	478	10	8	14	709
B.1 Acquisti	199	478	10	8	14	709
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	-	21	10	73	104
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	21	10	73	104
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	199	478	97	23	265	1.062
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	64	29	203	296
D.2 Rimanenze finali lorde	199	478	161	52	468	1.358
E. Valutazione al costo	199	478	161	52	468	1.358

Gli aumenti relativi alle voci “terreni” e “fabbricati” riguardano gli acquisti di due immobili siti in Bronte, dei quali uno destinato ad uffici di Direzione Generale (€/mgl. 200) e l’altro a sportello bancario (€/mgl. 438), e le relative spese notarili (€/mgl. 39). Il valore imputato alla voce terreni è stato determinato mediante un’apposita perizia tecnica.

Gli acquisti relativi alle altre attività materiali riguardano, principalmente:

- macchine d’ufficio per €/mgl. 4;
- impianti elettrici per €/mgl. 6.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120*12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività*

Attività/Valori	Totale 31/12/09		Totale 31/12/08	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	2	-	10	-
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	2	-	10	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	2	-	10	-

Le attività in questione sono costituite da software operativi per il funzionamento dei PC locali (Windows XP, etc.), acquistati per le normali esigenze operative della Banca, da software applicativi legati a specifici aspetti dell'attività bancaria e dai costi di realizzazione del sito web della Banca. Infatti, tutti i servizi informatici sono svolti in outsourcing

Il criterio della valutazione al costo rettificato e l'aliquota di ammortamento, pari al 33,33%, sono stati applicati su tutte le categorie costituenti l'aggregato in questione.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	18	-	18
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	8	-	8
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	10	-	10
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	8	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	8	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	8	-	-
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	2	-	-
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	16	-	-
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	18	-	-
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo*13.1 Attività per imposte anticipate: composizione*

Attività/Valori	Imponibile	Totale 31/12/09
Perdita fiscale portata a nuovo	2.066	568
Compensi amministratori	81	22
Eccedenza rettifiche valore dei crediti in bilancio	489	135
Altre	1	-
Totale	2.637	725

Le imposte anticipate sono state calcolate sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale (27,50% per IRES e 4,8174% per IRAP).

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali sono state iscritte sulla base della ragionevole previsione, fatta dagli amministratori, della loro recuperabilità futura così come stabilito dalla normativa vigente. Esse sono costituite da una quota illimitatamente recuperabile (€/mgl. 557), in quanto generata nei primi tre esercizi di start-up, ed una quota, iscritta sul corrente esercizio, recuperabile in cinque anni (€/mgl. 11).

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
1. Importo iniziale	703	475
2. Aumenti	61	259
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	259
a) relative a precedenti esercizi	-	4
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	61	255
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	39	31
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	31
a) rigiri	39	31
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	725	703

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
1. Importo iniziale	1	-
2. Aumenti	-	2
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	2
a) relative a precedenti esercizi	-	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- 3. Diminuzioni	1	1
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1	1
a) rigiri	-	1
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	1

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
1. Importo iniziale	1	1
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1	1

Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'annullamento di una quota di imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto, relative al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, che tuttavia non viene riportato poiché non significativo in termini di grandezza (€ 185,96).

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150*15.1 Altre attività: composizione*

Attività/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
Crediti verso l'Erario	181	202
Assegni tratti sull'azienda	138	79
Depositi cauzionali	8	9
Partite in corso di lavorazione	348	343
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	73	69
Spese incrementative su immobili di terzi	136	167
Altre	201	48
Totale	1.085	917

I crediti verso l'Erario sono costituiti, principalmente, dai versamenti in eccesso per imposta di bollo e per acconti su ritenuta interessi passivi su c/c e d/r.

Le partite in corso di lavorazione (principalmente assegni tratti su conti di nostri clienti, addebiti bancomat, rid etc.) sono state definite nei primi giorni dell'esercizio 2010.

I risconti riguardano le spese assicurative, i fitti passivi ed altri costi. La voce comprende anche le spese sostenute per l'acquisto dei carnet d'assegni e dei libretti di deposito a risparmio imputate per competenza in funzione dell'effettivo consumo.

Le spese incrementative su immobili di terzi si riferiscono ai lavori eseguiti per l'approntamento delle filiali di Bronte (€/mgl. 90) e Catania (€/mgl. 46). Il loro ammortamento viene calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto, quand'anche inferiore alla vita economico-tecnica delle migliorie apportate.

La voce "altre" è costituita essenzialmente da effetti in pagamento presso sportelli.

Passivo

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
1. Conti correnti e depositi liberi	28.681	20.488
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	442	1.282
3.1 Pronti contro termine passivi	442	1.282
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	-	-
Totale	29.123	21.770
Fair value	29.123	21.770

Il totale di cui al punto 1 riguarda depositi a risparmio, per €/mgl. 7.932, e depositi in conto corrente con clientela ordinaria per €/mgl. 20.749.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Per la fiscalità differita vedasi la Sezione 13.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100*10.1 Altre passività: composizione*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
Debiti tributari verso Erario ed altri enti impositori	225	245
Debiti verso enti previdenziali	63	70
Somme a disposizione clientela	47	37
Altri debiti verso il personale	122	93
Partite in corso di lavorazione	25	140
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	9	10
Altre	524	166
Totale	1.015	761

I debiti verso l'Erario, riversati nel corso dei primi due mesi del 2010 alle relative scadenze, si riferiscono principalmente:

- alle ritenute IRPEF operate nei confronti dei dipendenti, degli amministratori e sindaci parasubordinati (€/mgl. 59);
- alle ritenute operate nei confronti della clientela, in qualità di sostituto d'imposta (€/mgl. 5);
- alle imposte indirette accantonate e da riversare nel corso del 2010 (€/mgl. 83);
- ai versamenti da effettuare relativi alle deleghe incassate allo sportello o mediante i canali Internet e CBI (€/mgl. 77);

I debiti verso Enti Previdenziali si riferiscono:

- ai contributi INPS per dipendenti, amministratori e sindaci parasubordinati (€/mgl.63), da riversare nel 2010.

Gli altri debiti verso il personale contengono gli accantonamenti per:

- ferie non godute (€/mgl.80)

Nella voce "altre" sono compresi:

- €/mgl. 132 per debiti verso fornitori;
- €/mgl. 390 per saldo a sbilancio derivante dall'elisione del portafoglio effetti in contropartita dei "cedenti".

Le partite ancora in corso di lavorazione si sono chiuse nei primi giorni del 2010.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	Totale al 31/12/09	Totale al 31/12/08
A. Esistenze iniziali	97	50
B. Aumenti	67	61
B.1 Accantonamento dell'esercizio	65	58
B.2 Altre variazioni in aumento	2	3
C. Diminuzioni	19	14
C.1 Liquidazioni effettuate	-	4
C.2 Altre variazioni in diminuzione	19	10
D. Rimanenze finali	145	97

11.2 Altre informazioni

La rideterminazione del TFR secondo quanto previsto dai principi contabili IAS, affidata a un attuario esterno indipendente, ha evidenziato un'eccedenza di accantonamento rispetto a quello effettuato in base alla normativa nazionale come da prospetto che segue.

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/09	Totale al 31/12/08
Piano a benefici definiti – Calcolo IAS 19	145	97
Debito per TFR secondo la normativa italiana	154	99
Surplus/(deficit)	9	2

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200*14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione*

Il capitale sociale risulta composto da n. 1.700.000 azioni ordinarie del valore nominale € 5 cadauna. Alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale sociale risultava interamente versato.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.700.000	-
- interamente liberate	1.700.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.700.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.700.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.700.000	-
- interamente liberate	1.700.000	-
- non interamente liberate	-	-

Altre informazioni*1. Garanzie rilasciate e impegni*

Operazioni	Importo 31/12/09	Importo 31/12/08
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	82	56
a) Banche	82	56
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	730	833
a) Banche	-	-
b) Clientela	730	833
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	174
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	174
i) a utilizzo certo	-	174
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	812	1.063

Le garanzie finanziarie rilasciate verso banche si riferiscono all'impegno derivante dalla partecipazione al F.I.T.D. (Fondo Interbancario Tutela dei Depositi).

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/09	Importo 31/12/08
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	442	1.290
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	500	500
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Le attività finanziarie di cui ai punti 1 e 3 sono costituite da titoli di stato impegnati in operazioni di pronti contro termine con clientela ordinaria.

I crediti verso banche di cui al punto 5 sono rappresentati dai saldi creditori a cauzione dell'emissione di assegni circolari.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 31/12/09	Importo 31/12/08
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	80.296	55.422
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	38.398	25.311
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	8.480	8.480
2. altri titoli	29.918	16.831
c) titoli di terzi depositati presso terzi	38.398	25.311
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.500	4.800
4. Altre operazioni	-	-

L'importo indicato al punto 3 b) 1 "titoli emessi dalla banca che redige il bilancio" riguarda le azioni emesse dalla Banca in regime di dematerializzazione, così come previsto dall'articolo 19 dello Statuto sociale.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20***1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre attività	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	126	-	-	126	17
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	34	-	-	34	87
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4	Crediti verso banche	-	38	1	39	139
5	Crediti verso clientela	-	1.921	-	1.921	1.473
6	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7	Derivati di copertura	-	-	-	-	-
9	Altre attività	-	-	-	-	-
	Totale	160	1.959	1	2.120	1.715

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi maturati sui “crediti verso banche”, nel corso dell’esercizio 2009, si riferiscono ai rapporti intrattenuti con ICBPI. Fra gli interessi attivi da finanziamenti sono presenti €/mgl. 186 riferibili a rapporti appartenenti alle categorie deteriorate (sofferenze, incagli, sconfini).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
1.	Debito verso banche centrali	-	-	-	-	-
2.	Debiti verso banche	-	-	-	-	-
3.	Debiti verso clientela	190	-	-	190	406
4.	Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7.	Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8.	Derivati di copertura	-	-	-	-	-
	Totale	190	-	-	190	406

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi su “debiti verso clientela” si riferiscono ai rapporti di deposito a risparmio libero, ai conti correnti di corrispondenza ed alle operazioni di pronti contro termine concluse con clientela ordinaria.

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50*2.1 Commissioni attive: composizione*

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
a) garanzie rilasciate	12	6
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	63	19
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	1
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	5	2
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	33	2
7. raccolta ordini	21	11
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	2	3
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
- 9.1.1. individuali	-	-
- 9.1.2. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	1	3
9.3 altri prodotti	1	-
d) servizi di incasso e pagamento	107	88
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	3	1
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	116	95
j) altri servizi	5	4
Totale	304	213

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
a) presso propri sportelli:	35	5
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	33	2
3. servizi e prodotti di terzi	2	3
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4	4
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	24	22
e) altri servizi	13	7
	41	33

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80*4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	14	311	-	-	325
1.1 Titoli di debito	14	311	-	-	325
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	14	311	-	-	325

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione /riacquisto – Voce 100*6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione*

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/09			Totale 31/12/08		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie	7	6	1	-	-	-
1. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	7	6	1	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	7	6	1	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Il risultato della voce 100 è da ricondurre alla vendita parziale dell'unico titolo presente nel portafoglio AFS della Banca, ossia un CCT con scadenza 2010.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130*8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione*

Operazioni/ Componenti reddituati	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/09 (3) = (1)-(2)	Totale 31/12/08 (3) = (1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	105	142	31	2	-	-	-	276	371
- Finanziamenti	105	142	31	2	-	-	-	276	371
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	105	142	31	2	-	-	-	276	371

Le rettifiche di valore specifiche “altre” effettuate nell’esercizio si riferiscono alle posizioni appostate a sofferenza, per €/mgl. 120, ed alle posizioni appostate ad incaglio, per €/mgl. 22.

Le rettifiche di valore specifiche “cancellazioni”, per €/mgl. 105, si riferiscono a n. 4 pratiche, appostate a sofferenza, stralciate a perdita in quanto soggette a procedura concorsuale.

Le rettifiche di portafoglio riguardano, di contro, i crediti in bonis alla data di riferimento. Per effetto delle svalutazioni sopra indicate e di quelle operate negli anni precedenti l’ammontare complessivo dei fondi rischi è pari ad €/mgl. 592.

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150*9.1 Spese per il personale: composizione*

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
1) Personale dipendente	1.288	1.087
a) salari e stipendi	920	773
b) oneri sociali	232	189
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	60	61
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	35	30
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	41	39
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e Sindaci	106	108
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la soc.	-	-
Totale	1.394	1.202

La sottovoce i) “altri benefici a favore dei dipendenti” è dettagliata nella tabella 9.4.

La scomposizione della sottovoce e) “accantonamento TFR” nelle diverse componenti di costo previste dallo IAS 19 è la seguente:

Defined Benefit Obligation 01/01/09	€/mgl.	97
Service cost anno 2009	€/mgl.	49
Interest cost anno 2009	€/mgl.	5
Benefits paid anno 2009	€/mgl.	-
Actuarial (Gains) or Losses	€/mgl.	6
Defined Benefit Obligation 31/12/09	€/mgl.	145

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

• Personale dipendente	2009	2008
a) dirigenti	n. 1	n. 1
b) totale quadri direttivi	n. 8	n. 7
- di cui: di 3° e 4° livello	n. 6	n. 5
c) restante personale dipendente	n. 4	n. 4

Nel corso dell'esercizio è stata assunta una nuova risorsa per cui, al 31/12/09, il totale dei dipendenti era di 14 unità.

• **Altro personale**

== ==

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
Spese trasferta	4	12
Ticket pasto	14	12
Polizza sanitaria	8	6
Convegni e corsi di formazione	10	8
Altre	5	1
Totale	41	39

Le spese di trasferta sono da ricondurre, principalmente, all'addestramento del personale della banca presso il CSE di S.Lazzaro di Savena (BO).

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
Imposte e tasse	99	68
Spese telefoniche e trasmissione dati	78	66
Spese acqua, riscaldamento ed energia elettrica	19	16
Spese legali, notarili e consulenza	143	140
Fitti e canoni passivi	189	184
Spese manutenzione	17	7
Spese assicurative	21	23
Spese elaborazione dati	252	157
Spese pulizia locali	22	21
Spese postali	23	16
Spese cancelleria, stampati e materiali di consumo	36	36
Spese trasporto	18	16
Spese vigilanza locali	11	18
Spese visure e CRA	39	18
Contributi associativi	62	43
Spese di pubblicità e rappresentanza	17	14
Altre spese	8	8
Totale	1.054	851

Tra le "spese legali, notarili e consulenza" sono presenti i compensi alla società a cui l'assemblea dei soci ha rinnovato l'incarico di occuparsi della revisione del bilancio e del controllo contabile (€/mgl. 39), alla società che si occupa di internal audit (€/mgl. 40), spese notarili (€/mgl. 20), consulenze per la sicurezza sul lavoro (€/mgl. 2), consulenze fiscali (€/mgl. 8) e consulenze legali (€/mgl. 10).

La voce fitti e canoni passivi include l'affitto dei locali della Direzione Generale (€/mgl. 5), della filiale di Bronte (€/mgl. 29) e della filiale di Catania (€/mgl. 113).

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170*11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	104	-	-	-
- Ad uso funzionale	104	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	104	-	-	-

Le rettifiche di valore sulle attività materiali sono state calcolate in considerazione della prevista vita media utile dei cespiti utilizzando, per l'esercizio 2009, il metodo del pro-rata temporis.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180*12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	8	-	-	-
- Generate internamente dall'azienda	8	-	-	-
- Altre	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	8	-	-	-

Le rettifiche di valore sulle attività immateriali sono state calcolate applicando l'aliquota del 33,33%, in considerazione della prevista vita media utile dei cespiti, ed utilizzando il metodo del pro-rata temporis.

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190*13.1 Altri oneri di gestione: composizione*

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
Ammortamento spese incrementative su immobili di terzi	31	31
Danno per rapina non coperto da assicurazione per franchigia	6	-
Altri oneri	23	35
Totale	60	66

L'ammortamento delle spese incrementative effettuate su immobili di terzi è stato calcolato utilizzando come orizzonte temporale la durata residua dei contratti di affitto. Anche in questo caso, così come per le attività materiali ed immateriali, si è utilizzato, per il 2009, il metodo del pro-rata temporis. La voce altri oneri contiene insussistenze passive, costi non di competenza dell'esercizio divenuti noti dopo l'approvazione del precedente bilancio ed oneri residuali.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/09	Totale al 31/12/08
Recupero imposte e spese da clientela	169	111
Recupero spese su conti correnti clientela	58	51
Altri proventi	14	24
Totale	241	186

I recuperi di imposta su clientela riguardano l'imposta di bollo e l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260*18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	Componente/Valori	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
1.	Imposte correnti (-)	(62)	(20)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(2)	-
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	22	227
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	1	1
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	41	208

Relativamente alla composizione delle variazioni di imposte anticipate e differite, si veda la Sezione 13 della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Tipologia di spese/Valori	Ires
Utile (perdita) ante imposte	(135)
Variazioni in aumento	214
Variazioni in diminuzione	(119)
Imponibile (perdita) fiscale	(40)

Sezione 20 – Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori elementi di interesse oltre quelli dettagliati nelle apposite Sezioni della presente nota integrativa.

Parte D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(135)	(41)	(176)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	13	-	13
	a) variazioni di fair value	7	-	7
	b) rigiro a conto economico	6	-	6
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	6	-	6
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	13	-	13
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(122)	(41)	(163)

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**Sezione 1 – Rischio di credito****Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali**

La politica creditizia della banca, in attuazione della propria missione di cooperativa popolare è finalizzata al sostegno finanziario delle economie locali servite mediante finanziamenti a soggetti che, nel farne richiesta, perseguono un fine corretto e soddisfano i criteri di merito creditizio.

La banca privilegia i finanziamenti ai soci e ai piccoli e medi imprenditori che necessitano di un interlocutore in grado di comprenderne le esigenze e di soddisfarle con competenza e velocità di esecuzione.

L'azione di supporto sviluppata dalla banca è finalizzata a intraprendere rapporti di lungo periodo.

La banca inoltre, al fine anche di mitigare i rischi, favorisce le iniziative di contenuto economico –produttivo limitando gli impieghi destinati a contenuto prettamente finanziario.

La banca considera interlocutori di riferimento le famiglie e le piccole imprese.
I finanziamenti al consumo vengono effettuati direttamente senza ricorso a società esterne.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti organizzativi**

La politica creditizia è volta a realizzare un portafoglio crediti tale da minimizzare il rischio associato allo stesso.

Con riferimento al rischio di concentrazione, le partite più consistenti sono oggetto di monitoraggio assiduo e approfondito.

Le altre tipologie di rischio associato all'attività creditizia e cioè di controparte, legali ed operative trovano presidio nelle fasi del processo creditizio attuato attraverso una distribuzione delle responsabilità e con risorse che dispongono di esperienza e conoscenze tecniche adeguate. Lo sviluppo della banca consentirà di immettere nella struttura ulteriore personale a supporto di questa delicata attività.

I soggetti principalmente coinvolti nel processo creditizio sono:

- il Consiglio di amministrazione. Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione dei finanziamenti e in particolare:
 - Provvede a definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
 - Provvede a fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
 - Provvede ad approvare le deleghe deliberative e a controllare che le stesse siano esercitate correttamente;

- Verifica che la Direzione Generale, in coerenza con i rischi assunti, definisca un confacente assetto organizzativo;
 - Delibera nell'ambito della propria autonomia.
- la Direzione Generale. Da attuazione alle strategie e alle politiche definite dal Consiglio di Amministrazione e in particolare:
- provvede a predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e del controllo dei rischi;
 - delibera nell'ambito della propria autonomia.
- le filiali. Ad esse è attribuito il compito di sviluppare le relazioni con i clienti. Ed inoltre:
- acquisiscono la documentazione necessaria per la valutazione del merito creditizio;
 - operano una preventiva selezione delle richieste di fido predisponendo ed inserendo a livello informatico le proposte di credito;
 - deliberano direttamente quelle nell'ambito della propria autonomia;
 - concorrono al monitoraggio delle posizioni affidate per individuare con tempestività i segnali di degrado;
 - a scadenze predefinite provvedono ad una attività di revisione;
 - in caso di anomalia di concerto con la Direzione Generale mettono in atto gli opportuni interventi.
- Ufficio crediti della Direzione Generale:
- supporta la Direzione Generale attraverso la ricezione dalle filiali delle pratiche di affidamento il cui importo è superiore ai limiti di autonomia delle dipendenze stesse;
 - effettua la verifica della correttezza e completezza formale completando l'istruttoria;
 - provvede all'attivazione dei crediti deliberati previo controllo delle relative garanzie;
 - predispone i contratti relativi alle operazioni di credito ad eccezione di quelli relativi al credito al consumo che sono invece già prestampati.
- Servizio ispettorato e controllo crediti:
- verifica il rispetto della normativa interna e quella esterna.
 - controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione dei crediti.
 - rileva le partite che, manifestando anomalie andamentali potrebbero presentare situazioni di accresciuta rischiosità e le segnala alla direzione generale

L'attività legale relativa, all'occorrenza, è previsto che venga affidata all'esterno.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca, come strategia generale, evita di impegnarsi in operazioni creditizie che non siano da considerarsi al dettaglio.

Le strutture coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli definiti di "linea" o di "primo livello".

E' previsto che le posizioni affidate siano soggette a riesame periodico volto ad accertare la permanenza delle condizioni di affidabilità riscontrate nelle istruttorie precedenti.

Le posizioni sono soggette a monitoraggio sull'andamento in primo luogo dai preposti alle dipendenze che avendo rapporti con i clienti possono, per primi percepire andamenti anomali.

La Banca, nel corso del 2009, ha predisposto una specifica procedura, denominata "Credit Position Control (CPC)", che consente la costruzione dell'indicatore IMR (indice medio di rischio) sulle singole posizioni con lo scopo di anticipare i segnali di deterioramento delle stesse.

In atto è stato già attivato il foglio andamento relazione che evidenzia punteggi (scoring) attribuiti alle relazioni di rischio che, però, dovranno essere opportunamente tarati in relazione all'appartenenza dei clienti ai vari settori economici.

Circa la valutazione dei dubbi esiti, a seconda dei casi, si utilizzano criteri riconducibili agli aspetti patrimoniali, finanziari e reddituali dei clienti nonché degli impegni di rimborso assunti.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio

La banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria ossia: reali su immobili, reali su strumenti finanziari, personali. Queste ultime sono rappresentate in massima parte da fidejussioni omnibus limitate nell'importo e sono rilasciate in prevalenza da privati il cui merito creditizio è considerato adeguato.

La presenza delle garanzie è tenuta in evidenza per la concessione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo di clienti connessi.

Le garanzie reali su strumenti finanziari vengono periodicamente monitorate nel loro valore per misurare la tenuta della garanzia in rapporto al fido concesso al fine di effettuare eventualmente la riduzione del fido stesso.

La banca non ha accordi di compensazione relativi alle operazioni in bilancio e fuori bilancio.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

E' obiettivo della banca presidiare il rischio dei crediti in tutte le fasi gestionali della relazione fiduciaria attraverso una azione di sorveglianza e monitoraggio.

Il credito per i quali ricorrono segnali di deterioramento verranno classificati "anomali" e quindi appostati nelle seguenti categorie:

Incagli: Esposizioni totali nei confronti di nominativi che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa entro un congruo periodo di tempo;

Ristrutturati: esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita;

Sofferenze: totalità delle esposizioni per cassa in essere nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che li assistono.

Scaduti / sconfinanti: totalità delle esposizioni verso quei debitori (diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate) che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

I crediti non riconducibili alle suddette categorie vengono considerati in bonis.

La gestione delle partite anomale comporta l'assunzione di comportamenti coerenti con il grado di anomalia rilevata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**A. Qualità del credito****A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale**

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	2.490	2.490
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.003	1.003
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	7.206	7.206
5. Crediti verso clientela	100	1.295	-	240	20.975	22.610
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/09	100	1.295	-	240	31.674	33.309
Totale 31/12/08	-	364	-	256	26.168	26.788

Le sofferenze, al valore nominale, ammontano ad €/mgl. 547.

Gli incagli, al valore nominale, ammontano ad €/mgl. 1.334.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	2.490	-	2.490	2.490
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.003	-	1.003	1.003
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	7.206	-	7.206	7.206
5. Crediti verso clientela	2.121	486	1.635	21.081	106	20.975	22.610
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	2.121	486	1.635	31.780	106	31.674	33.309
Totale 31/12/2008	1.068	448	620	23.573	75	26.168	26.788

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	7.206	-	-	7.206
TOTALE A	7.206	-	-	7.206
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	82	-	-	82
TOTALE B	82	-	-	82
TOTALE A+B	7.288	-	-	7.288

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	547	447	-	100
b) Incagli	1.334	39	-	1.295
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	240	-	-	240
e) Altre attività	21.081	-	106	20.975
TOTALE A	23.202	486	106	22.610
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	730	-	-	-
TOTALE B	730	-	-	-

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	327	484	-	257
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	479	1.445	-	692
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	6	974	-	680
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	414	375	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	59	96	-	12
C. Variazioni in diminuzione	259	595	-	709
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	2	-	239
C.2 cancellazioni	259	-	-	-
C.3 incassi	-	236	-	39
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	357	-	431
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	547	1.334	-	240
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	327	121	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	276	22	-	-
B.1 rettifiche di valore	172	22	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	104	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	156	104	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	1	-	-	-
C.3 cancellazioni	155	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	104	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	447	39	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni*A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni*

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	33.309	33.309
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	33.309	33.309

La cifra esposta in tabella comprende anche titoli detenuti nel portafoglio della banca emessi dallo Stato italiano (CCT e BTP) per un ammontare di €/mgl. 3.492 e crediti verso l'ICBPI per €/mgl. 7.206 derivanti dai conti correnti di corrispondenza e dal deposito vincolato ROB.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					CLN	Altri			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche					
<i>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>	18.374	10.417	276	-	-	-	-	-	-	-	-	7.681	18.374
1.1 totalmente garantite	18.043	10.417	100	-	-	-	-	-	-	-	-	7.565	-
- di cui deteriorate	1.085	735	-	-	-	-	-	-	-	-	-	350	1.085
1.2 parzialmente garantite	331	-	176	-	-	-	-	-	-	-	-	116	292
- di cui deteriorate	130	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	116	116
<i>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i>	710	-	350	-	-	-	-	-	-	-	-	360	710
2.1 totalmente garantite	710	-	350	-	-	-	-	-	-	-	-	360	710
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Società di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Espos. netta	Rett. val. spec.	Rett. val. di portaf.	Espos. netta	Rett. val. spec.	Rett. val. di portaf.	Espos. netta	Rett. val. spec.	Rett. val. di portaf.	Espos. netta	Rett. val. spec.	Rett. val. di portaf.
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	53	315	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	876	5	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	90	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.493	-	-	37	-	-	-	-	13.312	-	67	39
Totale A	3.493	-	-	37	-	-	-	-	14.331	320	67	39
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	730	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	730	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/09	3.493	-	-	37	-	-	-	-	15.061	320	67	39
Totale (A+B) al 31/12/08	4.842	-	-	50	-	1	-	-	10.355	300	46	29

*B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela
(valore di bilancio)*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	100	447	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	1.295	39	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	240	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	24.468	106	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	26.103	592	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	750	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	750	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/09	26.853	592	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/08	21.706	523	-	-	-	-	-	-	-	-

B.2.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	100	447
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	1.295	39
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	240	-
A.5 Altre esposizioni	37	-	6	-	3.493	-	20.932	106
Totale A	37	-	6	-	3.493	-	22.567	592
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	730	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	730	-
Totale (A+B) 31/12/09	37	-	6	-	3.493	-	23.297	592
Totale (A+B) 31/12/08	-	-	-	-	4.668	-	26.374	523

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	7.206	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	7.206	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	82	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	82	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/09	7.288	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/08	6.669	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Grandi rischi

Al 31/12/2009 la Banca presentava una sola posizione di gruppo qualificabile come grande rischio per un importo lordo di €/mgl. 1.156 ed esposizione ponderata di €/mgl. 715.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/09	31/12/08
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	442	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	442	1.282
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	442	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	442	1.282
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/09 di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	442	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	442	-
Totale 31/12/08 di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	1.282	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.282

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	442	-	-	-	442
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	442	-	-	-	442
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/09	-	-	442	-	-	-	442
Totale 31/12/08	-	-	1.282	-	-	-	1.282

Le passività finanziarie indicate nella presente tabella sono costituite da operazioni di pronti contro termine con clientela ordinaria.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La banca non dispone attualmente di modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La principale fonte di rischio di tasso di interesse è costituita da titoli obbligazionari del portafoglio di proprietà.

La banca, al 31/12/09, presenta fra le proprie attività posizioni in titoli costituite esclusivamente da Titoli dello Stato italiano e legate alla gestione della tesoreria.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse risulta limitata in quanto la Banca privilegia l'investimento in CCT anche se più di recente, al fine di sfruttare l'andamento dei tassi d'interesse, sono state create posizioni in BTP anche a lunga scadenza.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Data la contenuta attività in titoli la Banca, nel corso dell'esercizio 2009, non ha avviato specifici processi di gestione del rischio di tasso di interesse, legato al portafoglio di negoziazione di vigilanza (VaR, ALM, etc.), che formeranno oggetto di successive implementazioni. I metodi di misurazione del rischio in questione sono quelli espressamente indicati dalla normativa sulla nuova vigilanza prudenziale (cfr Circolare B.I. n. 263 del 27 dicembre 2006, Titolo II, Capitolo 4).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	-		-	2.489	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-		-	2.489	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-		-	-	-	-	-	-
- altri	-		-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-		-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-		-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-		-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse del rischio di prezzo

Il metodo di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse sul banking book è stato realizzato sulla scorta di quanto suggerito dalla normativa sulla nuova vigilanza prudenziale (cfr. Circolare B.I. n. 263 del 27 dicembre 2006, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C). Il modello si basa sulla suddivisione delle attività e passività per fasce temporali. La posizione netta di ogni fascia viene moltiplicata per un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto fra una variazione ipotetica dei tassi (pari a 200 b.p.) ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. I valori ponderati così ottenuti vengono sommati per ottenere il totale del rischio di tasso. Quest'ultimo viene, infine, confrontato con il patrimonio di vigilanza per determinare l'indice di rischiosità, la cui soglia di attenzione è fissata al 20%.

B. Attività di copertura del fair value

La banca non ha effettuato operazioni di copertura né generiche né specifiche.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31/12/09 il valore dell'indice di rischiosità si è attestato al 13,69% del patrimonio di vigilanza.

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	20.629	469	9	1.024	1.522	1.139	6.026	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	1.003	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	1.003	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	6.742	464	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	13.887	5	9	21	1.422	1.139	6.026	-
- c/c	12.675	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.212	5	9	21	1.422	1.139	6.026	-
- con opzione di rimborso anticipato	274	5	9	21	1.422	1.139	6.026	-
- altri	938	-	-	-	100	-	-	-
2. Passività per cassa	28.681	442	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	28.681	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	20.749	-	-	-	-	-	-	-

- altri	938	-	-	-	100	-	-	-
2. Passività per cassa	28.681	442	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	28.681	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	20.749	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	7.932	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	442	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli altri debiti verso clientela presenti nella colonna “fino a 3 mesi” sono costituiti da operazioni di pct.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

La Banca, al 31/12/09, non presenta poste in valuta e, conseguentemente, non risulta esposta al rischio di cambio.

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le principali fonti del rischio in questione sono riconducibili all'attività in titoli e agli impieghi in mutui.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una delibera quadro in base alla quale, su proposta del Direttore Generale, viene valutata con periodicità ravvicinata:

- la percentuale di liquidità da detenere in Interbancario;
- la composizione del portafoglio titoli di proprietà;
- l'ammontare delle operazioni di pronti contro termine da effettuare con la clientela.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità prospettico viene controllato e monitorato dalla Direzione Generale tramite l'Ufficio Titoli e Tesoreria, il quale provvede attraverso interventi tempestivi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeter.
Attività per cassa	14.900	472	18	967	712	719	1.433	5.334	8.750	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	1.003	-	2.489	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	14.900	472	18	967	712	719	430	5.334	6.261	-
- banche	5.742	464	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	9.158	8	18	967	712	719	430	5.334	6.261	-
Passività per cassa	28.681				442					
B.1 Depositi e c/c	28.681	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	28.681	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	442	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	730	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 – Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, ovvero da eventi esogeni. La Banca consapevole delle conseguenze del rischio in esame, ne sta tenendo conto nel completamento delle procedure informatiche, organizzative e procedurali. Le principali fonti di manifestazione del rischio in esame, sono riconducibili ad atti delittuosi provenienti dall'esterno, come per esempio le rapine, la contraffazione di assegni etc. Tali fenomeni trovano mitigazione dalla stipula di specifiche polizze assicurative.

Informazioni di natura quantitativa

Utilizzando il metodo base, previsto dalle nuove disposizioni prudenziali prima citate, ossia applicando l'aliquota del 15% alla media aritmetica dei margini di interesse prodotti negli esercizi 2007/08/09 si rileva un rischio operativo potenziale pari ad €/mgl. 244.

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa***A. Informazioni di natura qualitativa*

Il patrimonio della banca proviene dalle sottoscrizioni effettuate dai soci in sede di costituzione e dall'aumento di capitale deliberato dal consiglio di amministrazione il 13 luglio 2006, al netto delle perdite rilevate nei precedenti esercizi.

Il patrimonio dell'impresa, posto a base della gestione, è quello che si ricava dalle specifiche istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia. Ne consegue che i requisiti patrimoniali minimi utilizzati sono quelli fissati dall'Organo di Vigilanza (8% delle attività di rischio ponderate nette). La misura del patrimonio di vigilanza è oggetto di informativa agli organi della banca.

B. Informazioni di natura quantitativa

Come si evince dall'apposito prospetto, le attività di rischio ponderate nette, alla data del bilancio, sono pari ad €/mgl. 20.143. Considerato il patrimonio di vigilanza di €/mgl. 6.485 ed il totale dei requisiti prudenziali, di €/mgl. 1.873, l'eccedenza patrimoniale, al 31/12/09, risulta pari ad €/mgl. 4.612.

Per le altre informazioni di natura quantitativa si rimanda a quanto esposto nella Parte B – Sezione 15.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/09	Importo 31/12/08
1. Capitale	8.500	8.500
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	(1.838)	(1.179)
- di utili	(1.942)	(1.283)
- altre	(1.942)	(1.283)
- altre	104	104
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	1	(13)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	(13)
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(176)	(659)
Totale	6.487	6.649

Il saldo della voce 3. "riserve" rappresenta la somma algebrica delle perdite relative agli esercizi 2006, 2007 e 2008, portate a nuovo, (€/mgl. 1.942) e la riserva straordinaria costituita con quanto trasferito alla Banca dal Comitato Promotore (€/mgl. 104).

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/09		Totale 31/12/08	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1	-	-	13
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	1	-	-	13

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(13)	-	-	-
2. Variazioni positive	14	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	8	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	6	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	6	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	1	-	-	-

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base risulta costituito, alla data del 31/12/09, dal capitale sociale e dalle riserve (positive e negative) al netto delle perdite d'esercizio e delle immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è composto, al 31/12/09, dalla quota computabile delle riserve positive da valutazione relative al portafoglio delle attività.

3. Patrimonio di terzo livello

Non si rilevano, al 31/12/2009, componenti patrimoniali relativi all'aggregato in questione.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.484	6.653
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	(13)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	6.484	6.640
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	6.484	6.640
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	1	-
G.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	1	-
G.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	1	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	1	6.640
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	6.485	6.640
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	6.485	6.640

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nel corso dell'esercizio 2009 la Banca ha visto crescere le proprie attività di rischio per cassa (a valori ponderati) di oltre il 27%. Il patrimonio di vigilanza impegnato a fronte dei requisiti prudenziali si è attestato al 29%. Si ritiene che l'eccedenza patrimoniale attualmente disponibile (€/mgl. 4.612) sia sufficiente ad affrontare lo sviluppo degli impieghi che la Banca intende perseguire nel corso dell'esercizio 2010.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti	Importi ponderati / requisiti
	31/12/09	31/12/08	31/12/09	31/12/08
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	41.050	33.393	20.143	15.782
1. Metodologia standardizzata	41.050	33.393	20.143	15.782
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
1.3 Banche	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.611	1.263
B.2 Rischi di mercato			17	60
1. Metodologia standard			17	60
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			244	124
1. Metodo base			244	124
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali			1.872	1.447
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			20.143	15.782
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			32,19%	42,07%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			32,19%	42,07%

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE*1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

Voci	Amministratori	Dirigenti
Benefici a breve termine	81	160
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	-	-
Totale	81	160

I compensi degli Amministratori sono stati deliberati dall'Assemblea dei soci e si riferiscono all'intero anno 2009. Il compenso del Direttore Generale ha formato oggetto di un'apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS n. 24. Secondo tale principio sono parti correlate:

1. le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto;
2. le società che possono esercitare una influenza notevole sulla società che redige il bilancio;
3. le società collegate;
4. le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio;
5. i dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante;
6. gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5;
7. società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6;
8. fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente; le persone a carico del soggetto o del convivente.

Tipologia	Raccolta diretta/indiretta	Utilizzi	Proventi ricevuti	Oneri	Garanzie rilasciate
Amministratori e familiari	2.615	835	8	89	2.340
Sindaci e familiari	6	193	-	15	160
Direzione e familiari	263	52	1	1	-

La banca non ha partecipazioni. I rapporti con le altre parti correlate sono regolati a condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati alle condizioni previste per il personale dipendente. Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione di profitti conseguiti, non sono previsti, quando applicabili, piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente, né sono previsti piani di incentivazione azionaria.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Genova, 49
 95127 CATANIA CT

Telefono 095 449397
 Telefax 095 442453
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile e degli art. 116 e 156 del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
 Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.


Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa al 31 dicembre 2009.

Catania, 2 aprile 2010

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio

